

P. COSTA
P. GHIGINI
C. ROBECCHI

TELEPASS

Economia aziendale per il primo biennio Istituti Tecnici del settore economico

- Volume 1 ISBN 978-88-247-3001-3
- Volume 2 ISBN 978-88-247-3002-0
- Volume 1 + Volume 2 ISBN 978-88-247-3000-6

Aggiornamenti aggiuntivi all'edizione 2010

Questi aggiornamenti del Corso di Economia aziendale per il primo biennio degli Istituti tecnici (edizione 2010) si sono resi necessari a seguito della Direttiva ministeriale n° 57 del 15 luglio 2010 che definisce le **“Linee guida” per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici del settore economico** come stabilito dall'art. 8, comma 3 del D.p.r. 15 marzo 2010, n° 88.

In particolare, con riferimento alle conoscenze e abilità previste nel nuovo ordinamento, vengono completate le lezioni inerenti le funzioni aziendali e il risultato economico della gestione, mentre viene presentata *ex novo* la trattazione del quadro generale delle rilevazioni e degli schemi di bilancio.

■ **Unità C Il sistema azienda (pag. 2)**

- L. 5 Le funzioni aziendali e i relativi organi (pag. 4)
- L. 6 La struttura organizzativa e gli organigrammi (pag. 6)
- L. 11 Il risultato economico della gestione (pag. 8)

■ **Unità F La rilevazione e gli schemi di bilancio: un quadro generale (pag. 12)**

- L. 1 Il sistema informativo aziendale e la rilevazione (pag. 14)
- L. 2 La contabilità aziendale (pag. 18)
- L. 3 Gli schemi di bilancio: lo Stato patrimoniale (pag. 20)
- L. 4 Gli schemi di bilancio: il Conto economico (pag. 24)
- L. 5 L'economicità della gestione aziendale (pag. 28)

Esercitazione guidata (pag. 30)

Verifica di fine unità (pag. 35)

Verifica e consolidamento delle conoscenze e delle abilità (pag. 40)

Esercizi da svolgere (pag. 50)

Soluzioni verifiche di fine unità (pag. 60)

Unità C

Il sistema azienda

In questa unità cominceremo a conoscere – sia pure in modo semplice ed essenziale – le aziende, cioè quei complessi economici nei quali avvengono la produzione e/o il consumo dei beni e dei servizi. In particolare, vedremo da quali elementi sono costituite, quali sono i soggetti che ne fanno parte e come esse siano “organizzate”.

Da ultimo, esamineremo a grandi linee i tipici fatti della loro gestione, cioè le operazioni che esse compiono per raggiungere gli scopi per i quali sono sorte, e in che modo queste fanno aumentare o diminuire la ricchezza aziendale.

LEZIONI

-
- 1 L'azienda e i suoi rapporti con l'ambiente
 - 2 Principali classificazioni delle aziende
 - 3 L'organizzazione aziendale
 - 4 Le risorse umane: i soggetti che operano nell'azienda
 - 5 Le funzioni aziendali e i relativi organi
 - 6 La struttura organizzativa e gli organigrammi
 - 7 I modelli organizzativi tradizionali
 - 8 Nuovi modelli organizzativi
 - 9 La gestione aziendale, gli investimenti e i finanziamenti
 - 10 Il prospetto del patrimonio aziendale
 - 11 Il risultato economico della gestione

PREREQUISITI

- Possedere il concetto di bene e saper individuare i vari tipi di beni
- Conoscere concetto, fasi e soggetti dell'attività economica
- Possedere le nozioni di finanziamento e di investimento
- Conoscere il concetto di costo e quello di ricavo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

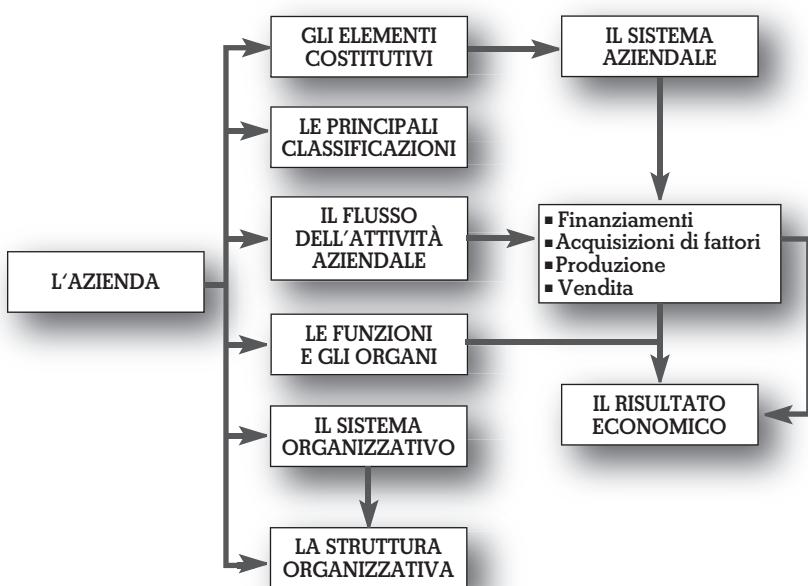
Conoscenze

- I vari elementi che costituiscono il sistema azienda e le relazioni fra essi intercorrenti
- Le principali classificazioni delle aziende
- I fattori che influiscono sulla localizzazione delle aziende
- Le risorse umane nell'ambito delle aziende
- Le fondamentali funzioni presenti nell'ambito del sistema azienda
- I concetti base relativi al sistema organizzativo aziendale
- I principali modelli organizzativi
- La gestione aziendale e i suoi risultati: concetti generali

Abilità

- Classificare le aziende in relazione ai vari criteri con cui possono essere raggruppate
- Cogliere i fattori che hanno ispirato la localizzazione di alcune imprese presenti nel locale contesto provinciale o regionale
- Riconoscere le varie categorie di soggetti operanti nell'azienda
- Individuare i compiti che vengono svolti nell'ambito delle varie funzioni aziendali
- Individuare i flussi reali e i flussi monetari della gestione
- Determinare il risultato economico della gestione con riferimento a ipotesi semplificate

PERCORSO LOGICO



Le funzioni aziendali e i relativi organi



Le funzioni aziendali

Gli organi e i sottosistemi aziendali

❖ Organì aziendali

Persone o gruppi di persone che operano all'interno dell'azienda e ai quali vengono affidati specifici compiti e relative responsabilità.

❖ Sottosistemi aziendali

Insiemi omogenei di operazioni e di processi (pianificazione, acquisti, vendite, ecc.) facenti capo a specifici organi che operano in azienda con differenti gradi di responsabilità e a differenti livelli gerarchici.

In ogni azienda si possono individuare quattro tipi fondamentali di **funzioni** che devono essere svolte dai soggetti aziendali:

- le **funzioni di comando e di indirizzo** (o *volitive*), che riguardano le decisioni relative alla progettazione dell'azienda e alla pianificazione "strategica" della sua attività, in vista degli obiettivi generali programmati;
- le **funzioni direttive** (o *gestionali*), che traducono i piani strategici in programmi operativi o di tipo "tattico";
- le **funzioni esecutive** (o *operative*), che consistono nella materiale esecuzione delle operazioni programmate;
- le **funzioni di controllo**, che rispondono all'esigenza di verificare costantemente lo svolgimento delle operazioni aziendali.

Man mano che le dimensioni dell'azienda crescono, l'imprenditore deve delegare una parte sempre più ampia delle sue competenze ai propri collaboratori, creando vari **organì** ❖, cui sono affidati specifici compiti e responsabilità. Si viene in tal modo a creare una *struttura organizzativa a forma di piramide*, alla base della quale si trovano i soggetti cui sono assegnate le funzioni esecutive, per passare via via a funzioni caratterizzate da poteri decisionali crescenti. T 1

In base alle *funzioni prevalenti* che esercitano, gli organi si distinguono in:

- **organì volitivi**: dettano le linee della politica generale dell'azienda, compiendo le *scelte strategiche*, cioè quelle di lungo termine, che riguardano gli obiettivi di fondo; sono rappresentati dal titolare nelle aziende individuali e, nelle società, dall'assemblea dei soci e dal consiglio di amministrazione;
- **organì direttivi**: programmano e coordinano l'attività aziendale, rendendo operanti le scelte dell'organo volitivo tramite opportune *decisioni tattiche*, che sono quelle di "breve periodo"; essi sono l'amministratore delegato, il direttore generale e i direttori delle varie aree gestionali;
- **organì esecutivi**: eseguono materialmente le operazioni aziendali secondo le disposizioni degli organi direttivi; si tratta degli impiegati e degli operai;
- **organì di controllo**: hanno il compito di verificare l'operato degli altri organi;
- **organì consultivi** (o *di staff*): prestano una consulenza specializzata a favore degli organi direttivi di alto e medio livello.

Se si considerano le varie "arie funzionali", cioè i singoli settori operativi che la caratterizzano, l'azienda ci appare come un insieme di **sottosistemi** ❖, ciascuno dei quali svolge una specifica attività con propri obiettivi da raggiungere. I principali sottosistemi aziendali sono i seguenti. T 2

1. **La Direzione generale**: ha compiti di *programmazione, coordinamento e controllo della gestione, con poteri di intervento sull'intero sistema aziendale*.
2. Il **sottosistema Acquisti**: si occupa dell'*approvvigionamento dei beni* necessari per l'attività aziendale e, in particolare, per attuare la produzione.
3. Il **sottosistema Produzione**: riguarda le imprese industriali e si occupa della *trasformazione fisico-tecnica* delle materie prime e degli altri fattori produttivi in prodotti finiti o in servizi da offrire sul mercato.
4. Il **sottosistema Vendite**: si occupa delle scelte relative al *collocamento delle merci o dei prodotti sui mercati di sbocco*.
5. Il **sottosistema Finanza**: determina il *fabbisogno di mezzi finanziari* dei vari settori aziendali e reperisce le *fonti disponibili* per la loro copertura.
6. Il **sottosistema Amministrazione**: ha come compito principale la *progettazione e il funzionamento della contabilità aziendale*, cioè dell'insieme delle registrazioni con cui si raccolgono i dati interni ed esterni per trasformarli in informazioni utili per la gestione dell'impresa.

T 1 La piramide aziendale**T 2 I sottosistemi aziendali****Le funzioni aziendali e la catena del valore**

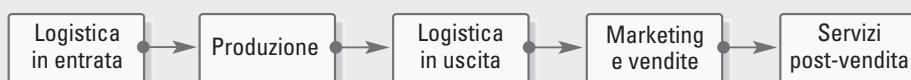
Lo scopo fondamentale dell'attività delle aziende di produzione è quello di *"creare valore"* a beneficio di tutti i soggetti che in esse cooperano, a cominciare da coloro che vi hanno investito il loro denaro, ma anche a vantaggio dell'intera collettività.

Secondo un modello teorizzato da Michael Porter e noto come **catena del valore**, allora, le funzioni aziendali sono considerate come un complesso di processi, fra loro complementari e coordinati, che costituiscono gli anelli di una "catena" tramite la quale l'azienda "produce valore".

Sotto questo aspetto, si distinguono le seguenti categorie di funzioni.

1. Funzioni primarie: sono quelle riguardanti i processi che contribuiscono direttamente alla realizzazione dei prodotti offerti dall'azienda. Si tratta delle seguenti attività:

- **logistica in entrata**, che riguarda la *gestione dei movimenti dei materiali utilizzati dall'impresa* (trasporto, ricevimento, immissione in magazzino, distribuzione ai vari reparti, ecc.);
- **produzione**, cioè la *trasformazione* delle materie prime in prodotti finiti;
- **logistica in uscita**, che comprende i *movimenti dei prodotti*, la gestione delle consegne e dei trasporti, ecc.;
- **marketing e vendite**, ossia le attività di promozione del prodotto sul mercato e la gestione dei processi di vendita;
- **servizi alla clientela**, cioè tutte le attività post-vendita e di assistenza al cliente (*customer care*).

I processi che caratterizzano le "funzioni primarie"

2. Funzioni di supporto: sono attività che, pur non concorrendo direttamente a ottenere il prodotto, creano valore dando sostegno alle diverse attività primarie. Sono le seguenti funzioni:

- **approvvigionamenti**, funzione che riguarda l'acquisto dei fattori produttivi (materie prime, trasporti, macchinari, computer, ecc.) utilizzati nell'ambito di tutte le altre funzioni aziendali;
- **gestione delle risorse umane**, ossia le attività che si riferiscono alla gestione del personale (ricerca, selezione, assunzione, addestramento, retribuzione, ecc.);

■ **sviluppo della tecnologia**, che riguarda le attività tendenti a migliorare il prodotto e a rendere più efficienti i processi aziendali, non solo quelli produttivi, ma anche quelli commerciali e amministrativi.

3. Funzioni infrastrutturali: sono un particolare insieme di attività la cui caratteristica è quella di svolgersi non a sostegno dell'una o dell'altra attività primaria, ma a supporto dell'intera *catena del valore* (direzione generale, pianificazione, organizzazione, amministrazione e finanza, sistemi informatici, ecc.).

VERIFICA

Correla gli elementi del gruppo A con quelli del gruppo B, scrivendo le tue risposte nelle apposite caselle

Gruppo A

- a. addetto alla manutenzione
- b. proprietario dell'impresa
- c. amministratore delegato
- d. direttore delle vendite
- e. impiegato
- f. magazziniere
- g. consiglio di amministrazione
- h. addetto alla sicurezza
- i. operaio specializzato
- l. assemblea dei soci
- m. vicedirettore acquisti
- n. tornitore

Gruppo B

1. organi volitivi
2. organi direttivi
3. organi esecutivi



a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	m	n

La struttura organizzativa e gli organigrammi



Ogni azienda deve predisporre le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività e definire le funzioni aziendali e le unità organizzative che devono esercitarle. Inoltre, deve regolare i *rapporti* fra i vari organi e definire le *procedure* in base alle quali vanno svolti i compiti assegnati ai vari soggetti.

Il sistema organizzativo

Si viene così a formare il **sistema organizzativo aziendale**, le cui componenti fondamentali sono le seguenti:

1. una **struttura organizzativa**, formata dall'insieme degli *organi* e delle *unità organizzative* che svolgono le fondamentali funzioni aziendali;
2. un **sistema decisionale**, che definisce i soggetti aventi il potere di prendere le decisioni necessarie per raggiungere gli obiettivi programmati;
3. un **sistema informativo**, cioè un'adeguata organizzazione delle *informazioni* e della loro *circolazione* all'interno e all'esterno dell'azienda.

La **struttura organizzativa** si caratterizza:

- per le *unità organizzative* che la compongono;
- per i *compiti* e le *mansioni* che queste esercitano;
- per i *rapporti* che intercorrono fra le stesse;
- per il *livello di responsabilità* che ciascuna di esse ha.

In particolare, fra le diverse unità organizzative possono esistere:

- *rapporti gerarchici*: sono quelli intercorrenti tra un "capo" che esercita la propria autorità e i subordinati che da lui dipendono;
- *rapporti funzionali*: sono quelli esistenti tra due soggetti, il primo dei quali – nell'ambito della propria funzione – può far valere la propria autorità sull'altro, anche se questi non dipende gerarchicamente da lui;
- *rapporti ausiliari*: sono quelli che coinvolgono unità organizzative incaricate di fornire alle altre particolari "servizi";
- *rapporti consultivi*: sono quelli cui partecipano le unità organizzative avendo il compito di assistere e di fornire consulenza a una o più altre.

Gli organigrammi

Si dice **organigramma** la rappresentazione grafica della struttura organizzativa, che evidenzia le fondamentali funzioni aziendali e gli organi che le esercitano ai vari livelli di autorità e di responsabilità.

La struttura organizzativa viene graficamente rappresentata mediante schemi che prendono il nome di **organigrammi**.

Gli organigrammi possono assumere forme diverse. Si hanno, infatti: **T 1**

- **organigrammi piramidali**, nei quali i livelli di autorità si sviluppano dall'alto verso il basso;
- **organigrammi orizzontali**, con sviluppo da sinistra verso destra;
- **organigrammi verticali** o "ad albero", che non sono altro che una variante degli organigrammi piramidali;
- **organigrammi circolari**, nei quali le posizioni organizzative di vario livello sono disposte su circonferenze concentriche secondo un ordine decrescente di importanza via via che ci si allontana dal centro.

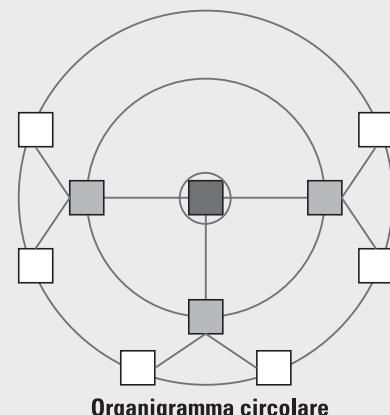
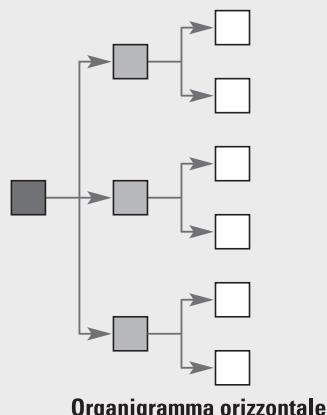
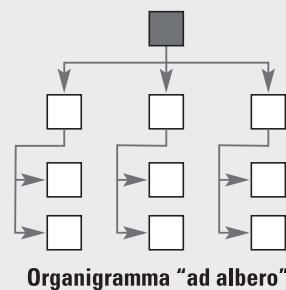
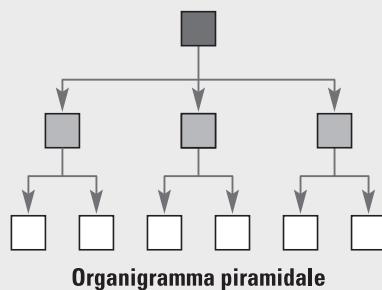
In base al loro contenuto, gli organigrammi possono essere:

- **generali**, se riguardano la struttura organizzativa nel suo complesso, generalmente fino al livello delle Direzioni funzionali (Amministrativa, Commerciale, della Produzione, ecc.);
- **parziali**, se riflettono l'articolazione di una particolare direzione operativa o di un particolare servizio.

Ogni azienda ha una propria articolazione organizzativa, determinata dalle sue dimensioni, dai suoi obiettivi e dalla sua attività.

È però possibile individuare alcuni modelli organizzativi che si sono storicamente delineati via via che cresceva la complessità dell'attività economica.

T 1 Vari tipi di organigramma



I Manuali di organizzazione e le Procedure organizzative

Affinché una struttura organizzativa possa ben funzionare, è necessario definire in modo chiaro e preciso la "posizione", le funzioni e i compiti delle diverse unità che la compongono.

I principali strumenti utilizzati a tale scopo sono i *Manuali di organizzazione* e le *Procedure*.

1. Il Manuale di organizzazione è un documento nel quale vengono formalizzate le soluzioni organizzative adottate in una certa azienda. Esso contiene, tra l'altro:

- la rappresentazione grafica, mediante **organigrammi**, dell'articolazione della struttura organizzativa dell'azienda;
- l'individuazione delle **relazioni gerarchiche**, cioè l'indicazione – per ogni unità organizzativa – dell'organo da cui essa gerarchicamente

dipende, nonché delle posizioni che da essa sono dipendenti;
 ■ la sintetica descrizione delle **principali attività** che le varie unità aziendali sono chiamate a svolgere e che vengono rappresentate mediante appositi **funzionigrammi**.

Con riferimento alle singole posizioni di lavoro, vengono pertanto stabilite le **mansioni** da svolgere, cioè i **compiti – intellettuali o manuali** – che i diversi soggetti devono assolvere per contribuire efficacemente a raggiungere gli obiettivi dell'organizzazione di cui fanno parte.

Le mansioni sono descritte in apposite "schede" del *Manuale di organizzazione*.

2. Le Procedure descrivono in modo dettagliato – relativamente a specifici compiti da svolgere – le **operazioni che vanno compiute**, la **documentazione da utilizzare**, le **modalità operative delle varie unità interessate** e i **rapporti che fra esse si devono instaurare**.

VERIFICA

Correla le definizioni del gruppo A con i termini del gruppo B

Gruppo A

- a. rappresentazione grafica della struttura organizzativa
- b. rappresentazione piramidale, orizzontale e ad albero
- c. è formato dalla struttura organizzativa, dal sistema decisionale e da quello informativo
- d. rappresentazione grafica dell'organizzazione di un particolare servizio o di una particolare direzione operativa
- e. insieme degli organi e delle unità organizzative
- f. definisce i soggetti ai quali compete il potere di assumere le decisioni

Gruppo B

1. sistema organizzativo
2. organigramma parziale
3. sistema decisionale
4. struttura organizzativa
5. forme di organigramma
6. organigramma

a	b	c	d	e	f



e.solving

Il risultato economico della gestione



❖ Utile di gestione

È l'incremento di valore che il capitale proprio subisce per effetto della gestione (cioè in seguito alle operazioni compiute). Se si verifica un decremento, allora si ha una perdita.

Il risultato economico globale conseguito da un'impresa è l'incremento o il decremento che il capitale proprio subisce per effetto della gestione in tutto l'arco della vita aziendale.

Il procedimento sintetico

La gestione aziendale è efficiente se *crea nuova ricchezza* in quantità tale che, dopo aver pagato i fattori attinti all'esterno, possano essere adeguatamente remunerati coloro che hanno conferito il **capitale proprio**.

Ciò avviene se, considerando l'intera vita aziendale, il valore dei *flussi di beni e servizi prodotti* è globalmente **maggior**e del valore dei *flussi di fattori produttivi utilizzati* per ottenerli.

Quando ciò si realizza, si dice che l'azienda ha ottenuto un *risultato economico positivo*, ossia un **utile di gestione** ❖. In caso contrario, il risultato economico della gestione rappresenta una **perdita**, il che significa che l'attività compiuta non ha creato valore, ma ha "distrutto" ricchezza, in quanto gli *output aziendali* hanno un valore inferiore a quello dei corrispondenti *input*.

Il **risultato economico globale** può essere determinato con due procedimenti:

- un *procedimento sintetico*;
- un *procedimento analitico*.

1. Con il **procedimento sintetico** il risultato economico globale si determina come *differenza fra il capitale proprio finale*, realizzato al momento della cessazione dell'attività aziendale, e il **capitale proprio iniziale**, cioè il capitale che è stato apportato quando l'azienda è stata costituita.

Questa relazione, però, vale a patto che durante la vita dell'azienda non vi siano stati né ulteriori versamenti né prelevamenti da parte del proprietario o dei soci. In caso contrario – invece – il reddito globale è dato dalla differenza tra l'ammontare del **capitale proprio finale** e la somma algebrica tra il capitale proprio iniziale, i versamenti e i prelevamenti, come risulta dallo schema qui di seguito riportato.

Calcolo del risultato economico globale: procedimento sintetico

$$\begin{array}{rcl} \text{Risultato economico globale} & = & \text{Capitale proprio finale} - \text{Capitale proprio iniziale} \\ \\ \text{Risultato economico globale} & = & \text{Capitale proprio finale} - (\text{Capitale proprio iniziale} + \text{Versamenti} - \text{Prelevamenti}) \end{array}$$

Il procedimento analitico

2. Con il **procedimento analitico** il risultato economico globale si determina *sottraendo dal totale dei ricavi conseguiti nel corso dell'intera vita aziendale il totale dei costi sostenuti per acquisire i fattori produttivi impiegati durante il medesimo periodo*. **T 1**

Se la differenza tra i ricavi e i costi è positiva la gestione ha prodotto un **utile**. Se, invece, la differenza è negativa, in quanto l'ammontare dei ricavi è inferiore a quello dei costi, la gestione ha fatto registrare una **perdita** e il titolare o i soci si ritroveranno, alla chiusura dell'azienda, con un capitale proprio inferiore a quello inizialmente conferito.

Risultato economico globale: procedimento analitico

$$\begin{array}{rcl} \text{Ricavi della gestione} - \text{Costi della gestione} & = & \text{RISULTATO ECONOMICO} \\ \\ & \nearrow > 0 = & \text{UTILE GLOBALE} \\ & \searrow < 0 = & \text{PERDITA GLOBALE} \end{array}$$

1 Risultato economico globale: procedimento analitico

Prospetto del risultato economico globale: procedimento analitico

Costi della gestione

Acquisti

- di beni strumentali (macchinari, automezzi, ecc.)
- di merci, imballaggi e altri beni di consumo
- Costi per il personale (salari, stipendi, ecc.)
- Costi per servizi di terzi (trasporti, energia, ecc.)
- Interessi su prestiti ottenuti
- Imposte e altri oneri fiscali

Ricavi della gestione

Vendite

- di merci
- di beni strumentali

VEDIAMO IN PRATICA

Determinazione del risultato economico globale



1. La formazione del reddito

Il signor Bianchi, intendendo commerciare in materiali edili (calce, cemento, mattoni, piastrelle, ecc.), ha costituito un'azienda con un capitale proprio iniziale di euro 250.000, interamente rappresentato da denaro contante, che ha successivamente investito nell'acquisto di materiali destinati alla vendita.

I beni acquistati sono stati poi tutti venduti con un ricavo di euro 310.000, interamente riscosso.

A questo punto il signor Bianchi cessa l'attività, e possiede disponibilità liquide per euro 310.000 che rappresentano l'entità del capitale proprio al termine della vita aziendale.

Schematicamente, avremo le seguenti situazioni:

Prospetto del patrimonio al momento della costituzione

Disponibilità liquide	Finanziamenti		
Denaro in cassa e banche	250.000,00	Capitale proprio	250.000,00
Totale impieghi	250.000,00	Totale finanziamenti	250.000,00

Prospetto del patrimonio dopo gli acquisti delle merci

Investimenti	Finanziamenti		
Beni a veloce ciclo di utilizzo	250.000,00	Capitale proprio	250.000,00
Disponibilità liquide	Totale finanziamenti		

Prospetto del patrimonio dopo la vendita delle merci

Investimenti	—	Finanziamenti	
Disponibilità liquide		Capitale proprio	
Denaro in cassa e banche	310.000,00	■ apporto del titolare	250.000,00
Totale impieghi	310.000,00	■ incremento da gestione	60.000,00
		Totale finanziamenti	310.000,00

In seguito alle operazioni compiute il capitale proprio è aumentato di euro 60.000, che corrispondono alla maggior somma ricavata dalla vendita delle merci rispetto ai costi di

acquisto. L'incremento del capitale proprio rappresenta, pertanto, l'*utile conseguito dall'azienda, ovvero il suo risultato economico*.

2. Risultato economico globale: determinazione con il procedimento sintetico

Il signor Mauri ha costituito la sua azienda con un apporto iniziale di euro 90.000. Durante lo svolgimento dell'attività, ha effettuato un nuovo apporto di euro 15.000 e prelevamenti per euro 45.000.

Al momento della cessazione dell'attività è risultato un capitale proprio finale pari a euro 160.000. Calcoliamo il risultato economico globale d'impresa con il procedimento sintetico.

Determinazione sintetica del reddito globale

Capitale proprio finale			160.000,00
a dedurre:			
Capitale proprio iniziale	90.000,00		
+ Versamenti del titolare	<u>15.000,00</u>	105.000,00	
— Prelevamenti del titolare		45.000,00	60.000,00
<i>Utile globale conseguito dall'impresa</i>			<u>100.000,00</u>

► **3. Risultato economico globale: procedimento analitico**
Calcoliamo il risultato economico globale dell'azienda del

signor Carlo Giorgi, sapendo che nel corso dell'intera gestione si sono manifestati i seguenti costi e ricavi:

Costi della gestione		Ricavi della gestione	
Acquisti:		Vendite:	
■ di beni strumentali	536.000,00	■ di beni strumentali	384.240,00
■ di merci	4.392.000,00	■ di merci	5.536.000,00
Costi del personale	640.000,00		
Interessi su prestiti	51.744,00		
Imposte e tasse	18.496,00		
	<hr/> 5.638.240,00		<hr/> 5.920.240,00

euro (5.920.240 – 5.638.240) = euro 282.000 *risultato economico globale*

Se dal punto di vista teorico il concetto di risultato economico “globale”, inteso come risultato *relativo all'intera esistenza dell'azienda*, può avere un qualche significato, sul piano pratico la sua determinazione è pressoché totalmente priva di importanza e di utilità.

Infatti, in qualunque settore operi e quali che siano le dimensioni della sua impresa, nessun imprenditore si accontenterebbe di conoscere l'esito positivo o negativo dei suoi affari solo al momento in cui avrà cessato la sua attività, dopo molti anni dalla costituzione dell'azienda e quando – forse – una parte dei capitali da lui impiegati sarà andata definitivamente perduta.

Il reddito d'esercizio

❖ Reddito

In senso generale, il termine indica il “frutto” di un investimento o di un’attività. Talvolta, è anche inteso come equivalente di “utile conseguito”.

In Economia aziendale, però, è di solito sinonimo di *risultato economico*, per cui:

- *reddito positivo = utile*
- *reddito negativo = perdita*

Nella realtà, vi sono diverse ragioni di carattere pratico che impongono la necessità di determinare *periodicamente*, di solito al termine di ciascun anno solare, il risultato economico o *reddito* ♦.

Le principali di tali ragioni si ricollegano alle seguenti circostanze:

- l'imprenditore ha necessità di *controllare la gestione*, man mano che questa si svolge, per poter intervenire a “correggere” gli eventuali andamenti sfavorevoli che dovessero emergere;
- l'imprenditore deve conoscere “quanto” può *prelevare dall'azienda per le sue necessità personali e familiari* senza intaccare il capitale proprio, e ciò è possibile solo se i prelevamenti non superano gli utili che via via si producono;
- la legge obbliga l'imprenditore a *dichiarare annualmente il reddito tassabile*, e ciò richiede che ogni anno si determini il risultato economico conseguito.

Ecco, allora, che diventa necessario suddividere la vita dell'azienda in periodi, generalmente di durata annuale, detti **periodi amministrativi**, per determinare – al termine di ciascuno di essi – il reddito conseguito.

A questo scopo, è necessario che la gestione – la quale, come si è detto, è *unitaria* – venga frazionata in complessi più limitati di operazioni, detti **esercizi**, che si ritiene di poter attribuire a ognuno dei suddetti periodi. E il risultato economico che può essere “assegnato” a ciascuno di tali periodi si dice **reddito d'esercizio**. Ad esempio, dire che l'esercizio *k*-mo ha fatto registrare un utile di euro 100.000 significa che le operazioni economiche “attribuite” all'anno *k* hanno prodotto un incremento di 100.000 euro nel capitale proprio. ① 2

Riassumendo:

1. il **periodo amministrativo** è un periodo di tempo al termine del quale viene determinato il reddito dell'impresa;
2. l'**esercizio** è l'insieme coordinato delle operazioni “attribuite” a un certo periodo amministrativo per determinare il reddito ad esso riferibile;
3. il **reddito d'esercizio** è l'incremento (utile) o il decremento (perdita) che il capitale proprio subisce per effetto della gestione “in un determinato periodo amministrativo”. Anche il reddito d'esercizio può essere determinato con i

due procedimenti indicati per il reddito globale: il *procedimento sintetico* e il *procedimento analitico*.

1. Procedimento sintetico

Con il procedimento sintetico il reddito d'esercizio si determina calcolando la differenza tra l'ammontare del *capitale proprio esistente al termine del periodo amministrativo* e quello del *capitale proprio all'inizio dello stesso*, tenuto conto degli eventuali *versamenti e prelevamenti del proprietario o dei soci*.

$$\text{Reddito d'esercizio} = \frac{\text{Capitale proprio a fine periodo}}{} - \frac{\text{Capitale proprio a inizio periodo}}{} + \frac{\text{Prelevamenti del titolare}}{} - \frac{\text{Versamenti del titolare}}{}$$

2. Procedimento analitico

Essendo il risultato della gestione, il reddito scaturisce dal continuo susseguirsi di processi di *acquisizione-trasformazione-vendita*, ed è in tali processi che si formano i **costi** e i **ricavi**, cioè i valori che determinano tale risultato. Con il procedimento analitico, allora, il reddito d'esercizio si ottiene come differenza tra i **ricavi** e i **costi di competenza**, cioè tra i ricavi e i costi che sono "attribuibili", al periodo amministrativo considerato:

$$\text{Reddito d'esercizio} = \frac{\text{Ricavi di competenza}}{} - \frac{\text{Costi di competenza}}{}$$

1.2 Periodi amministrativi ed esercizi



VEDIAMO IN PRATICA

Reddito d'esercizio: procedimento analitico

Il capitale proprio della ditta Carlo Fornari all'1/1/20.. ammontava a euro 280.000. Nel corso dell'esercizio, poi, l'azienda ha conseguito ricavi di competenza per euro 975.000 e ha sostenuto costi di competenza per euro 920.000.

Determiniamo il reddito dell'esercizio e, ipotizzando che il signor Fornari non abbia effettuato né prelevamenti né nuovi versamenti, calcoliamo il capitale proprio al 31/12 dello stesso anno.

Il reddito d'esercizio si determina come segue:

$$\text{euro } (975.000 - 920.000) = \text{euro } 55.000 \text{ utile dell'esercizio considerato}$$

E poiché l'utile rappresenta l'incremento del capitale proprio determinato dalla gestione, risulta:

$$\text{euro } (280.000 + 55.000) = \text{euro } 335.000 \text{ capitale proprio al 31/12}$$

VERIFICA

Il risultato economico globale



- a. è l'incremento del capitale proprio iniziale per effetto delle operazioni del primo anno di vita dell'azienda
- b. è la differenza fra il totale dei ricavi e il totale dei costi dell'intera gestione aziendale
- c. è l'incremento o il decremento che il capitale proprio subisce per effetto della gestione, tenuto conto dei versamenti e dei prelevamenti fatti dal proprietario o dai soci in tutto l'arco della vita aziendale
- d. può avere solo segno positivo
- e. è la variazione di capitale proprio derivante dalla differenza tra i costi e i ricavi di competenza di un dato periodo amministrativo

Unità F

La rilevazione e gli schemi di bilancio: un quadro generale

Chi gestisce un'impresa deve programmarne l'attività e compiere le scelte necessarie per attuare i programmi, ma deve anche "comunicarne" i risultati ai numerosi interlocutori interni ed esterni all'azienda. Tutto ciò presuppone il possesso di adeguate informazioni.

In questa Unità, allora, esporremo le linee generali del sistema informativo e della contabilità aziendale, esaminando infine gli schemi del bilancio d'esercizio, che è il principale strumento con cui vengono fornite ai terzi informazioni di carattere economico-finanziario e patrimoniale.

LEZIONI

- 1 Il sistema informativo aziendale e la rilevazione
- 2 La contabilità aziendale
- 3 Gli schemi di bilancio: lo Stato patrimoniale
- 4 Gli schemi di bilancio: il Conto economico
- 5 L'economicità della gestione aziendale

PREREQUISITI

- Distinguere i fattori produttivi in base ai loro cicli di utilizzo
- Conoscere i concetti di capitale proprio e di capitale di terzi
- Conoscere i concetti di gestione, di periodo amministrativo e di esercizio
- Conoscere le tipiche classi di operazioni delle aziende di produzione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

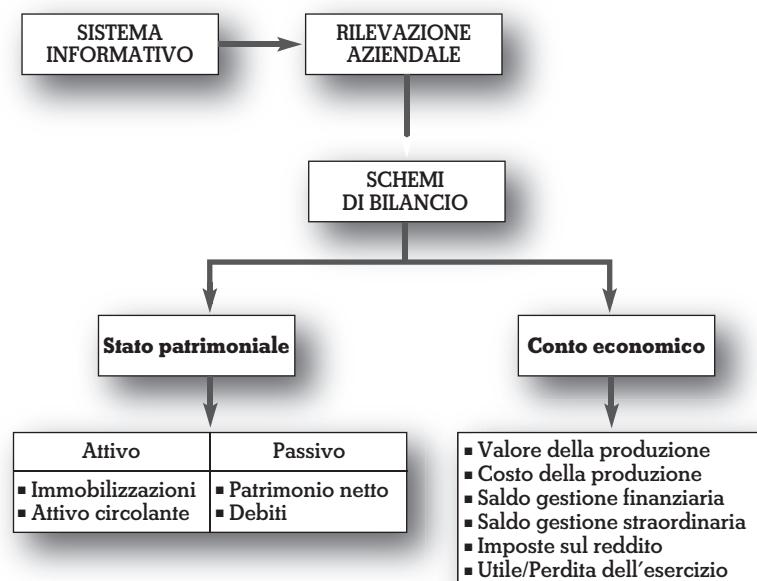
Conoscenze

- Concetto e funzioni del sistema informativo
- Gli scopi e l'oggetto della rilevazione aziendale
- L'articolazione della contabilità e il contenuto delle sue varie aree
- Le principali classificazioni delle scritture
- La classificazione degli elementi patrimoniali nell'Attivo e nel Passivo del bilancio
- Le relazioni tra attività, passività e patrimonio netto
- Il Conto economico e i risultati intermedi che lo caratterizzano
- Il concetto di economicità della gestione

Abilità

- Distinguere le finalità delle rilevazioni aziendali in generale e delle singole contabilità in particolare
- Assegnare i principali elementi patrimoniali di un'azienda alle varie classi e sottoclassi dell'Attivo e del Passivo
- Saper interpretare il significato delle relazioni tra attività, passività e netto
- Individuare, in situazioni semplificate, i risultati gestionali quali emergono dallo schema del Conto economico del bilancio.
- Eprimere giudizi sulla economicità della gestione e calcolare il ROE.

PERCORSO LOGICO



Il sistema informativo aziendale e la rilevazione



Il sistema informativo aziendale

❖ EDP

Acronimo di *Electronic Data Processing*, ossia Elaborazione Elettronica dei Dati.

I sistemi EDP sono costituiti dalle macchine (*hardware*) e dai programmi (*software*) con cui i dati vengono elaborati e trasformati in informazioni.

Per poter condurre efficacemente e consapevolmente la gestione e per redigere correttamente i documenti con cui danno il “rendiconto” del loro operato, i responsabili dell’azienda devono raccogliere, elaborare e memorizzare tutti i dati e le informazioni necessarie. A tale scopo, essi devono progettare e predisporre un adeguato *sistema informativo*, del quale è parte significativa ed essenziale il *sistema delle rilevazioni*.

Il **sistema informativo aziendale**, dunque, è il *complesso dei mezzi e delle procedure* – in particolare, dei moderni sistemi **EDP** – mediante i quali si effettuano la raccolta, l’elaborazione, l’archiviazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni all’interno e all’esterno dell’azienda.

Un sistema informativo efficiente deve essere in grado di:

1. *documentare i fatti aziendali;*
2. *fornire ai responsabili preposti alle varie “aree di attività”, cioè ai diversi sottosistemi aziendali* (Acquisti, Produzione, Vendite, Amministrazione e Finanza, ecc.) *le informazioni necessarie* perché possano prendere razionalmente le decisioni di loro competenza;
3. *consentire di prevedere i futuri andamenti dei fenomeni interni ed esterni all’azienda* rilevanti ai fini della programmazione della gestione;
4. *produrre il rendiconto* dell’attività svolta dall’impresa nel suo complesso e nelle singole aree che la compongono.

Perché sia un valido supporto ai processi decisionali, il sistema informativo deve produrre informazioni che siano:

- *complete*, cioè tali da fornire al soggetto cui sono destinate un quadro esauriente del problema o della situazione in merito ai quali egli deve prendere una decisione;
- *pertinenti*, cioè relative ai soli aspetti utili per coloro cui sono dirette;
- *chiare e sintetiche*, cioè facilmente comprensibili e limitate all’essenziale;
- *tempestive*, cioè tali da pervenire *in tempo utile* ai destinatari, così da permettere al sistema aziendale di reagire prontamente al mutare delle situazioni interne ed esterne.

Il sistema informativo, dunque, produce flussi di informazioni destinati:

- **all’interno** dell’azienda, come indispensabile supporto per *programmare, attuare e controllare* la gestione;
- **all’esterno** dell’azienda, per fornire, a tutti i soggetti che in vario modo hanno interesse a conoscerne gli andamenti e i risultati economico-finanziari, le informazioni che la legge rende *obbligatorie* (ad esempio, il bilancio d’esercizio) o che gli organi aziendali ritengono *volontariamente* opportuno comunicare ai terzi. T 1

La rilevazione aziendale e i suoi scopi

La **rilevazione** può essere definita come la *sistematica osservazione della realtà interna ed esterna all’azienda, rivolta alla determinazione qualitativa e quantitativa, alla classificazione, elaborazione e rappresentazione dei dati e delle informazioni relative alle operazioni aziendali e ai fenomeni di mercato*.

Gli **scopi** della rilevazione aziendale sono fondamentalmente i seguenti:

- *la raccolta e l’elaborazione dei dati necessari al management per programmare l’attività aziendale;*
- *il controllo dello svolgimento della gestione*, così da riuscire a percepire in modo tempestivo le divergenze tra gli andamenti programmati e i risultati che si stanno effettivamente ottenendo, per intervenire con opportune

L'oggetto della rilevazione

❖ Scostamenti

Differenze tra i dati ipotizzati e i dati che vengono accertati dopo l'effettiva attuazione delle operazioni di gestione.

Particolarmente significativi sono gli scostamenti tra i dati ipotizzati nei programmi aziendali (o *budget*) e i dati effettivi riguardanti i costi e i ricavi da cui deriva il risultato economico della gestione (reddito d'esercizio).

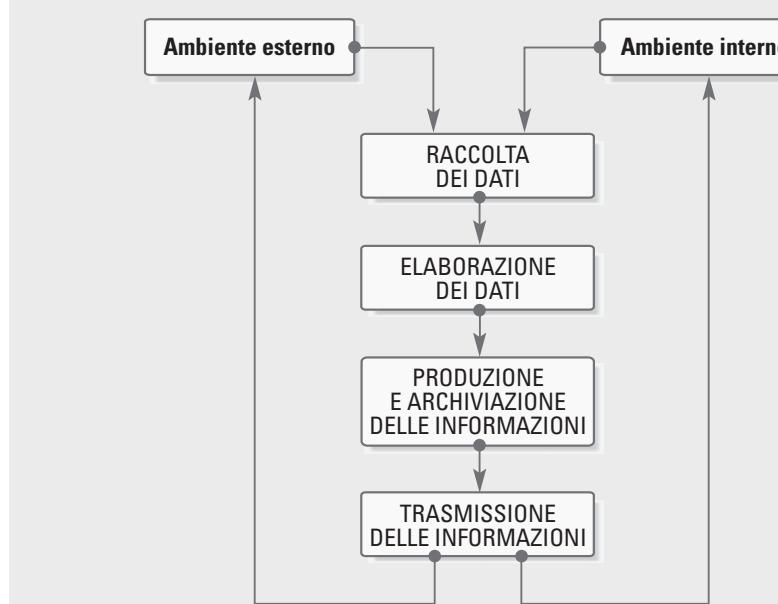
Si dicono *scostamenti favorevoli* quelli che fanno aumentare il reddito dell'esercizio e *scostamenti sfavorevoli* quelli che lo fanno diminuire.

azioni a "correggere" – se spossibile – eventuali **scostamenti** ♦ sfavorevoli; ■ la determinazione e la rappresentazione – attraverso appositi documenti – dei risultati conseguiti, sia con riferimento a un intero esercizio, sia quelli di singole operazioni o di singoli rami o aree di affari (*business unit*); ■ il controllo dell'operato degli organi amministrativi; ■ l'osservanza di alcuni adempimenti imposti da disposizioni del Codice Civile e da norme fiscali.

Loggetto della rilevazione aziendale è costituito dai *fatti di gestione* e dai *fenomeni di mercato* che possono essere espressi in *quantità fisiche* oppure in *quantità monetarie* (o *valori*). I fatti di gestione, inoltre, sono considerati sotto molteplici aspetti, i principali dei quali sono:

- **l'aspetto finanziario**, che considera le variazioni che le operazioni di gestione producono sugli elementi finanziari del patrimonio aziendale (denaro e altre disponibilità liquide, crediti e debiti);
- **l'aspetto economico**, che prende in considerazione gli effetti che le operazioni aziendali producono in termini di *costi* e di *ricavi* o in termini di variazioni del *capitale proprio*.

1 Flussi dei dati e delle informazioni



VEDIAMO IN PRATICA

Aspetto finanziario e aspetto economico delle operazioni

Nei primi giorni del 20.. il signor Luigi Villa ha avviato un'attività di commercio all'ingrosso di articoli sportivi, compiendo – tra le altre – le seguenti operazioni:

- a. costituzione dell'azienda versando euro 150.000 su un c/c bancario appositamente aperto;
- b. acquisto di mobili e arredi per euro 4.000 pagati tramite banca;
- c. acquisto di articoli vari per euro 30.000, che sono stati pagati in via immediata a mezzo banca per euro 12.000, mentre per il resto è stato concordato con il fornitore il pagamento dopo due mesi;
- d. vendita di articoli sportivi per euro 2.500 che il compratore pagherà dopo 30 giorni.

Esaminiamo i fatti di cui sopra individuandone le variazioni finanziarie e quelle economiche.

**a. Costituzione dell'azienda**

Aspetto finanziario	■ aumento delle <i>disponibilità liquide</i> (c/c bancario) per euro 150.000
Aspetto economico	■ formazione del <i>capitale proprio</i> per euro 150.000

b. Acquisto di mobili e arredi

Aspetto finanziario	■ diminuzione delle <i>disponibilità liquide</i> (c/c bancario) per euro 4.000
Aspetto economico	■ <i>costo di beni a lento ciclo di utilizzo</i> (mobili e arredi) per euro 4.000

c. Acquisto di articoli sportivi

Aspetto finanziario	■ diminuzione delle <i>disponibilità liquide</i> (c/c bancario) per euro 12.000 ■ aumento di <i>debiti verso fornitori</i> per euro 18.000
Aspetto economico	■ <i>costo di beni a veloce ciclo di utilizzo</i> (merci) per euro 30.000

d. Vendita di articoli sportivi

Aspetto finanziario	■ aumento di <i>crediti verso clienti</i> per euro 2.500
Aspetto economico	■ <i>ricavo per vendita di beni a veloce ciclo di utilizzo</i> (merci) per euro 2.500

I documenti originari

La rilevazione consiste in *scritture*, *registrazioni* e *annotazioni* su schede, registri, moduli, ecc., e serve a conservare “traccia” dei fatti aziendali.

Essa prende avvio dai **documenti originari**, cioè dai documenti che si formano “all’origine” delle varie operazioni aziendali, come – ad esempio – i documenti di trasporto, le fatture di acquisto e di vendita, gli assegni, ecc. I documenti originari hanno le seguenti caratteristiche:

- *comprovano le operazioni compiute dall’azienda con i terzi e documentano i movimenti di determinati beni o valori;*
- *assumono spesso rilevanza fiscale*, perché la loro emissione è indispensabile per l’applicazione di determinati tributi (ad esempio, la fattura ai fini dell’applicazione dell’Iva) o perché sono essi stessi soggetti a imposta;
- *sono la base di partenza delle rilevazioni* e il riferimento per la successiva attività di verifica e di revisione delle scritture.

Tali documenti possono formarsi all’interno dell’impresa o all’esterno di essa e si distinguono in *documenti di prova* e *documenti di autorizzazione*.

1. I documenti di prova hanno la funzione di *dimostrare le modalità con cui sono state effettuate determinate operazioni con i terzi*.

Sono esempi di documenti di prova: gli ordini dei clienti, i contratti stipulati per la compravendita di merci, per l’affitto di locali e magazzini, le fatture ricevute, le copie delle fatture emesse, le cambiali e gli assegni emessi e ricevuti, le lettere di addebito e di accredito in conto corrente bancario, ecc.

2. I documenti di autorizzazione, invece, sono documenti emessi da taluni organi o uffici interni all’azienda nei confronti di altri organi o uffici della stessa per *autorizzarli a compiere determinate operazioni*.

Ad esempio, appartengono ai documenti di autorizzazione gli ordini di pagamento (o *mandati*) e gli ordini di incasso (o *reversali*), con cui gli organi che ne hanno la competenza autorizzano il cassiere a pagare o a riscuotere determinate somme, le bollette di carico e di scarico, con cui i responsabili dei magazzini sono autorizzati a ricevere o a consegnare le merci o i prodotti che vi sono indicati.

VEDIAMO IN PRATICA**Lettera di addebito per un bonifico a favore di terzi**

La ditta della signora Maria Rota ha disposto il pagamento di una fattura della FIAR S.p.A. mediante un bonifico ordinato alla Banca Popolare Commercio e Industria della quale è correntista presso una filiale in Pavia.

Presentiamo la lettera di addebito in c/c rilasciata dalla banca.

La contabile bancaria rappresenta un *documento di prova* a formazione *esterna*: esso serve a comprovare l'avvenuto saldo della fattura in esso richiamata. In base ad esso si avrà una riduzione delle somme disponibili sul c/c bancario, cui si accompagna una diminuzione dei debiti verso fornitori (nel caso specifico, la FIAR S.p.A.), movimenti che – come si vedrà – trovano opportuna rilevazione in apposite scritture.

Lettera di addebito in c/c

UBI > Banca Popolare Commercio & Industria							
FAVORITE PRENDERE NOTA DELLE SEGUENTI OPERAZIONI REGISTRATE SUL VOSTRO CONTO CORRENTE							
DIPENDENZA	NUMERO CONTO	DATA	NUMERO OPERAZIONE	TERM.	OP. TERM.	SERV.	TRANS.
85	111110	13/05/11	22125	85	52	10	1 L13 CCC
VS. DEBITO		VS. CREDITO		VALUTA		DESCRIZIONE	
3.570,00 2,50				13/05/11		VS. DISPOSIZIONE COMMISSIONE S/DO FT. N. 4206 DEL 10/04/11 /01025/11302/15297 VALUTA BENEFICIARIO 15/05/11 * DATA ORDINE 130511 *	
Mod. CC 191 - 5/2000/000c2 - 0/2009 BENEFICIARIO FIAR SPA BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA AG. 85 ROTA MARIA VIA ACERBI 39 27100 PAVIA PV 1 LA PRESENTE OPERAZIONE SI INTENDE EFFETTUATA SULLA BASE DEL SUO CONSENSO AI SENSI DELLA LEGGE 675/96 SULLA PRIVACY È SOLO UNO TRATTATO CONCERNENTE LE CONDIZIONI E I NOMI CHE REGGONO PRESSO LE AGENZIE DI CREDITO ITALIANE. I SERVIZI DI INCASSO E DI ACCERTAMENTO DI EFFETTI, DOCUMENTI E ASSEGNI.							

VERIFICA**1 Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) oppure false (F)**

- a. le informazioni devono essere chiare e analitiche
- b. le procedure con cui si raccolgono e si elaborano le informazioni sono uno degli elementi del sistema informativo aziendale
- c. i flussi di informazioni prodotti dal sistema informativo sono diretti anche all'esterno dell'azienda
- d. i sistemi che elaborano e archiviano le informazioni utilizzando gli strumenti delle moderne tecnologie informatiche prendono il nome di sistemi delle rilevazioni
- e. un sistema informativo ben organizzato deve consentire ai responsabili dei vari sottosistemi aziendali di conoscere l'andamento del proprio settore di attività

2 Precisa se quelli qui indicati sono documenti di prova o documenti di autorizzazione

Documenti	1. Prova	2. Autorizzazione	1. Prova	2. Autorizzazione	
a. buono di prelievo dal magazzino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	e. contratto di fornitura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. mandato di pagamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	f. ricevuta fiscale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. fattura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	g. bolletta telefonica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. assegno bancario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	h. bolletta di carico merci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3 Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) oppure false (F)

- a. gli assegni bancari sono documenti di autorizzazione
- b. la fattura è un documento di autorizzazione con rilevanza fiscale
- c. l'aspetto economico considera i costi, i ricavi e le variazioni di capitale proprio determinati dai fatti di gestione
- d. l'aspetto finanziario considera le variazioni che i fatti di gestione producono nelle disponibilità liquide
- e. i documenti di prova si formano sia all'interno sia all'esterno dell'azienda

LEZIONE 2

La contabilità aziendale



La contabilità e le sue aree

❖ Bilancio d'esercizio

Documento di derivazione contabile che mediante appositi prospetti e una nota descrittiva (*Nota integrativa*) fornisce la rappresentazione del patrimonio e del risultato di gestione di un'impresa al termine di un certo periodo di tempo, detto *periodo amministrativo*. Il bilancio deve evidenziare con chiarezza e precisione la *situazione patrimoniale, finanziaria ed economica* dell'impresa.

La **contabilità aziendale** è costituita dall'insieme delle rilevazioni o scritture che si effettuano in un'azienda sulla base dei documenti originari interni ed esterni. Essa si articola nelle seguenti aree o settori fra loro collegati, ciascuno dei quali risponde a precise esigenze conoscitive.

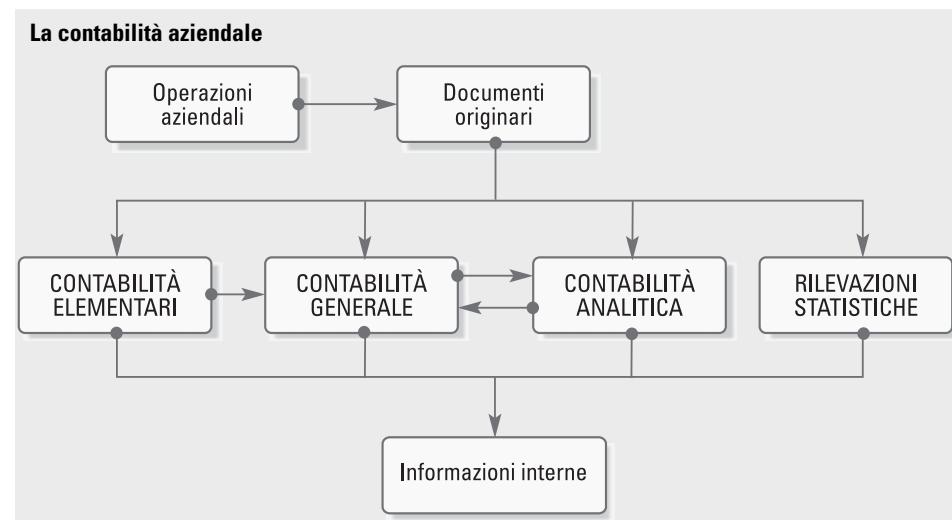
1. Le contabilità elementari: prendono in considerazione singoli *elementi del patrimonio e singoli componenti del reddito d'esercizio*. Esse rappresentano un primo livello di aggregazione e di elaborazione dei dati contenuti nei documenti originari e forniscono informazioni su particolari fenomeni di gestione. Ne sono esempi la *contabilità di cassa*, la *contabilità di magazzino*, la *contabilità clienti*, la *contabilità fornitori*, la *contabilità del personale*, la *contabilità Iva*, ecc.

2. La contabilità generale: considera la gestione aziendale nella sua unitarietà. Essa, mediante l'elaborazione e la sintesi dei dati forniti dalle contabilità elementari, forma un *sistema di scritture* fra loro collegate che hanno come obiettivo la determinazione del risultato d'esercizio e del correlato patrimonio di funzionamento. Tali risultati sono rappresentati in un documento che prende il nome di **bilancio d'esercizio** ❖.

3. La contabilità analitica: considera in modo particolare le *operazioni di gestione interna*, cioè le operazioni di "trasformazione". Essa ha come obiettivo la determinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi e il calcolo di risultati economici di particolari processi produttivi o di particolari produzioni, al fine di orientare le scelte gestionali e consentire il controllo economico della gestione.

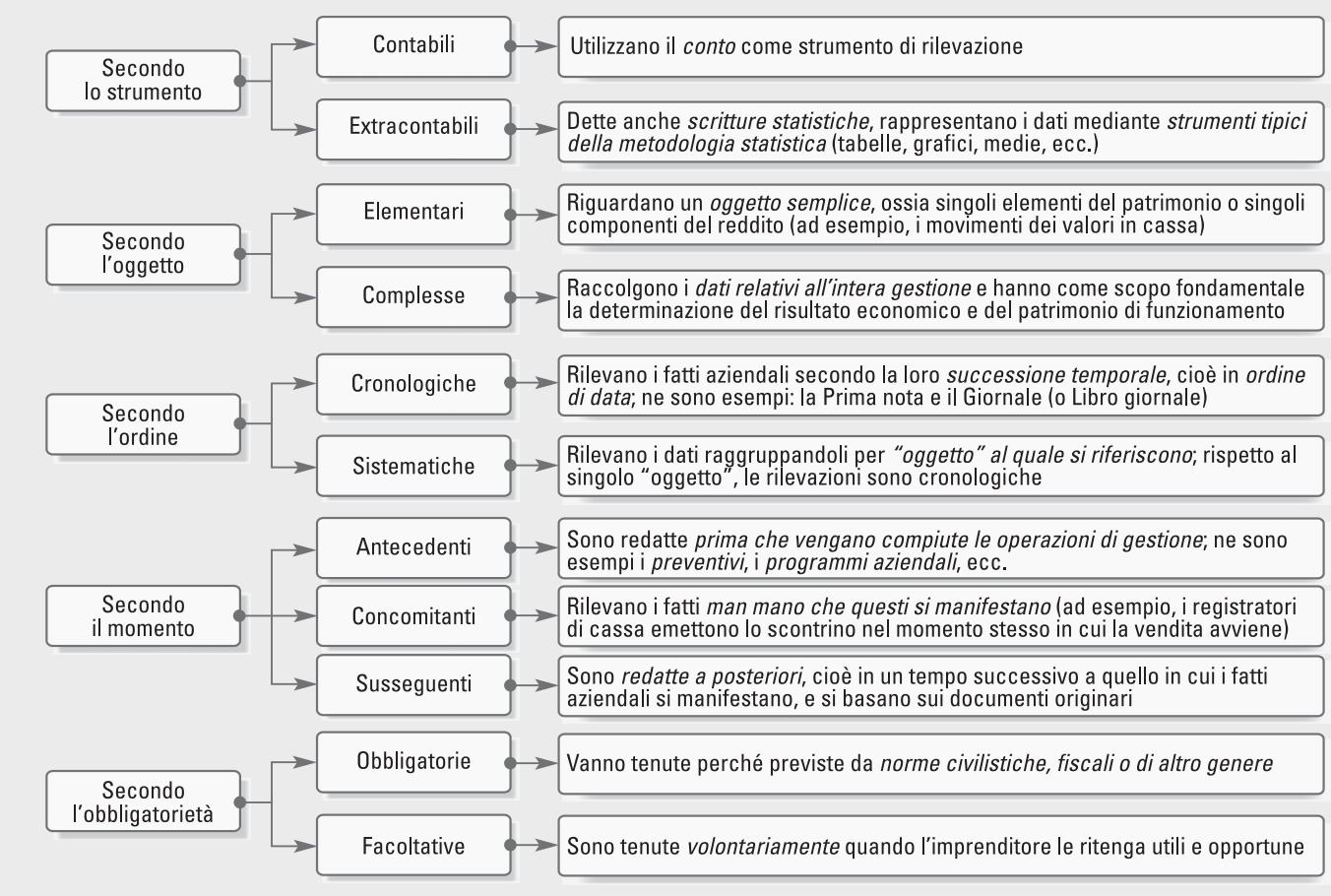
4. Le rilevazioni statistiche: rielaborano dati interni ed esterni mediante strumenti propri della statistica (tabelle, grafici, rapporti, numeri, indici, ecc.). Esse riguardano, per esempio, lo studio dell'andamento delle vendite, dei tempi di lavorazione, dei consumi di determinati fattori produttivi, ecc.

Le varie contabilità si integrano fra loro e producono *informazioni interne* che, combinate con quelle esterne, consentono agli organi di direzione di *prevedere e programmare l'attività, di controllare e di interpretare a posteriori i risultati conseguiti*, al fine di trarne indicazioni per la gestione futura.



Le scritture o registrazioni, così chiamate perché un tempo erano effettuate manualmente su appositi registri o libri, si possono classificare secondo vari criteri. ① 1

1 La classificazione delle scritture



VEDIAMO IN PRATICA

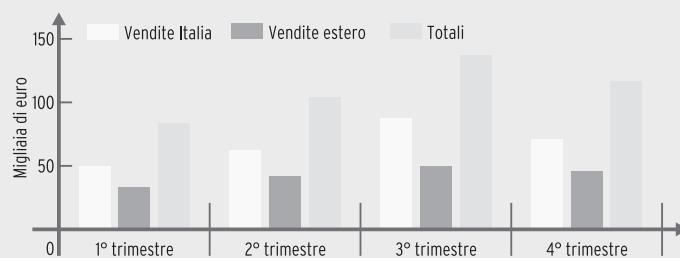
Una rilevazione statistica relativa alle vendite



Dalle rilevazioni effettuate nel corso di un certo anno, un'azienda ha ricavato la seguente tabella, nella quale gli importi delle vendite risultano raggruppati trimestralmente e suddivisi tra le vendite effettuate sul mercato interno e quelle effettuate all'estero.

Rappresentiamo i dati della tabella mediante istogrammi "a canne d'organo".

Vendite dell'anno n				
Trim.	Totali	Vendite Italia	Vendite estero	
1°	80.150	52.690	65,74%	27.460
2°	91.140	60.580	66,47%	30.560
3°	115.700	72.900	63,01%	42.800
4°	99.040	64.240	64,86%	34.800
	386.030	250.410	64,87%	135.620
	<u>386.030</u>	<u>250.410</u>	<u>64,87%</u>	<u>135.620</u>



VERIFICA

Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) oppure false (F)



- a. le scritture elementari considerano i fenomeni di gestione nella loro unitarietà V F
- b. le scritture sistematiche rilevano i fatti amministrativi secondo l'oggetto al quale si riferiscono V F
- c. i preventivi delle vendite sono un esempio di scritture concomitanti V F
- d. le scritture cronologiche rilevano i fenomeni di gestione secondo la loro successione temporale V F
- e. il Libro giornale una scrittura sistematica V F

Gli schemi di bilancio: lo Stato patrimoniale



Secondo l'art. 2423 del nostro Codice Civile, il **bilancio d'esercizio** «deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la *situazione patrimoniale e finanziaria* della società e il *risultato economico* dell'esercizio».

In una precedente Unità dedicata al *sistema azienda* abbiamo avuto modo di vedere – sia pure in maniera molto approssimativa – il concetto di reddito di un certo periodo amministrativo.

Ora, i dati e le informazioni con cui si perviene alla determinazione del reddito di un certo periodo amministrativo e del patrimonio ad esso collegato trovano “rappresentazione”, cioè sono esposti, in un documento di origine contabile che prende il nome di **bilancio d'esercizio**.

Questo documento ha essenzialmente la funzione di strumento informativo nei confronti:

- dei *responsabili dell'amministrazione aziendale*;
- di tutti gli altri soggetti interessati alle vicende e alle sorti dell'azienda e ai risultati che essa via via consegue (i cosiddetti **stakeholders** ♦).

Il bilancio d'esercizio risponde anche a un preciso *obbligo di legge* ed è composto, fra l'altro, dai seguenti due prospetti contabili:

1. lo **Stato patrimoniale**;
2. il *Conto economico*.

Lo Stato patrimoniale

Lo **Stato patrimoniale** è la parte del bilancio che mette in evidenza la *composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio aziendale* al termine di un dato periodo amministrativo.

♦ Marchio

Qualunque segno grafico (nome, disegno, ecc.) idoneo a identificare e distinguere il prodotto di un'azienda da quello di un'altra. Si dice *marchio di fabbrica*, se apposto dal produttore, e *marchio di commercio* se apposto da chi rivende il prodotto.

Lo **Stato patrimoniale** è un prospetto a sezioni contrapposte, cioè diviso in due parti affiancate l'una all'altra, nelle quali si trovano indicati:

- a sinistra, nella sezione **Attivo**, le voci che rappresentano gli **impieghi** della ricchezza aziendale, suddivise in due grandi gruppi di valori denominati, rispettivamente, *Immobilizzazioni* e *Attivo circolante*;
- a destra, nella sezione **Passivo**, le voci relative ai **finanziamenti** in essere, divisi essenzialmente in due gruppi di valori, che sono denominati, rispettivamente, *Patrimonio netto* e *Debiti*.

L'Attivo

L'Attivo è rappresentato da tutti i *fattori produttivi*, a lento e a veloce ciclo di utilizzo, e dalle *disponibilità liquide* che al termine di un dato periodo amministrativo sono *ancora presenti in azienda e disponibili per la gestione futura*.

I beni, le energie, i servizi, ecc. di cui l'impresa necessita e nei quali essa deve investire risorse finanziarie, possono distinguersi in due grandi categorie: alcuni sono fattori produttivi, che *restano in azienda per periodi più o meno lunghi*, partecipando per più volte ai processi aziendali, altri *esauriscono la loro utilità in una solo atto di impiego* o, comunque in un tempo molto breve. I primi sono destinati a essere utilizzati durevolmente nell'impresa e prendono il nome di **immobilizzazioni**, gli altri fattori e il denaro liquido costituiscono invece **l'attivo circolante**.

1. Le immobilizzazioni

Le immobilizzazioni si distinguono, a loro volta, in:

- **immobilizzazioni immateriali**: sono elementi patrimoniali durevoli che *non hanno consistenza fisica*, come – ad esempio – i **brevetti industriali** ♦ e i **marchi** ♦;
- **immobilizzazioni materiali**: sono tutti i *beni materiali*, come i fabbricati industriali e commerciali, i macchinari, le attrezzature, gli autoveicoli, ecc., che costituiscono la *struttura tecnico-operativa* dell'azienda;
- **immobilizzazioni finanziarie**: sono, ad esempio, i crediti per prestiti ultra-annuali e gli investimenti durevoli nel capitale di altre imprese. Il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali il cui utilizzo sia limitato nel tempo viene gradualmente ridotto considerando “consumata”,

in ogni periodo, una parte del costo, detta **quota di ammortamento**. Nello Stato patrimoniale questi beni sono iscritti per il loro **valore residuo**:

$$\text{Valore residuo} = \text{Costo d'acquisto} - \text{Totale quote di ammortamento}$$

2. L'attivo circolante

L'attivo circolante è formato dalle seguenti categorie di valori:

- **rimanenze**: sono le *scorte di magazzino*, cioè di beni destinati a essere venduti o utilizzati entro un tempo breve (merci, prodotti, materie prime, materiali di consumo, ecc.);
- **crediti**: la voce comprende i *crediti commerciali* – cioè derivanti da vendite di merci o di prodotti – aventi scadenza non superiore all'anno;
- **disponibilità liquide**: rappresentano il denaro in cassa o presso banche.

L'attribuzione dei beni alla classe delle immobilizzazioni piuttosto che a quella dell'attivo circolante dipende non tanto dalla loro natura quanto dalla **funzione** che essi svolgono nell'azienda in cui sono inseriti. Ad esempio, i furgoni rappresentano delle "rimanenze" – e quindi appartengono all'*attivo circolante* – per l'impresa che li produce, ma sono *immobilizzazioni materiali* nelle aziende che li utilizzano come mezzi di trasporto.

Inoltre, il patrimonio delle imprese industriali avrà una composizione diversa da quella che caratterizza le imprese mercantili o quelle di servizi.

Ad esempio, nelle imprese industriali il peso delle immobilizzazioni è generalmente prevalente rispetto a quello dell'attivo circolante, mentre nelle imprese mercantili, le quali comprano e vendono merci senza attuare su di esse alcuna significativa trasformazione fisico-tecnica, si registra – sempre in linea generale – una situazione inversa, cioè una prevalenza degli elementi dell'attivo circolante rispetto alle immobilizzazioni.

Il totale dei valori dell'attivo (immobilizzazioni + attivo circolante) prende il nome di **patrimonio lordo** e indica il valore degli *impieghi ancora in essere* nel momento con riferimento al quale il bilancio è redatto. Se poi da esso si detrae l'importo dei debiti si ottiene il **patrimonio netto**.

Il Passivo

Il Passivo dello Stato patrimoniale evidenzia come risultano *finanziati* – nel momento cui il bilancio si riferisce – gli impieghi esposti nell'Attivo.

Le voci del Passivo sono distinte in due classi di valori:

- **patrimonio netto**, espressione del *capitale proprio* investito nell'azienda dal proprietario o dai soci;
- **debiti**, espressione dei finanziamenti ottenuti a titolo di *capitale di terzi*.

1. Il patrimonio netto delle aziende individuali (le sole che consideriamo) viene esposto in bilancio indicando, con voci distinte, il modo con cui si è formato il valore che risulta alla fine del periodo amministrativo, cioè:

$$\begin{aligned} & \text{Patrimonio netto all'inizio del periodo} \\ \pm & \text{ Risultato economico dell'esercizio (utile o perdita)} \\ + & \text{ Versamenti o apporti del proprietario} \\ - & \text{ Prelievi del proprietario} \\ = & \text{ Patrimonio netto alla fine del periodo} \end{aligned}$$

2. I debiti, cioè i finanziamenti che l'azienda ha ottenuto da terzi, comprendono:

- i *prestitti* avuti da banche o da altri finanziatori (*debiti di finanziamento*);
- i *debiti di regolamento* o *di funzionamento*, che comprendono i debiti sorti per le dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori e quelli nei confronti degli Istituti di previdenza, dello Stato e degli enti locali, ecc.

❖ Stakeholders

Tutti i soggetti – persone, gruppi e organizzazioni – che sono "portatori di interessi" in una iniziativa economica o in un progetto.

Gli **stakeholders** di un'impresa sono tutti coloro che in essa hanno un interesse diretto o indiretto, in quanto possono influenzarne l'azione e gli obiettivi o essere da questi influenzati.

In particolare, si tratta di: soci, finanziatori, manager, dipendenti, fornitori, clienti, Stato, comunità locali, ecc.

❖ Brevetto industriale

Diritto esclusivo di sfruttare un'invenzione per un certo periodo di tempo (massimo 20 anni), spettante all'inventore oppure a terzi ai quali l'inventore lo abbia ceduto.

In base alla loro durata, i debiti possono distinguersi in:

- **debiti a breve termine**, la cui scadenza non va oltre i 12 mesi;
- **debiti a medio termine**, la cui durata supera i 12 mesi, ma non i 5 anni;
- **debiti a lungo termine**, con durata superiore ai 5 anni.

STATO PATRIMONIALE al 31/12/....

Attivo	Passivo
IMMOBILIZZAZIONI	PATRIMONIO NETTO
Immobilizzazioni immateriali	Patrimonio netto all'1/1
Marchi di commercio	+ Utile dell'esercizio
Software	- (Perdita dell'esercizio)
Immobilizzazioni materiali	+ Versamenti del proprietario
Fabbricati	- Prelievi del proprietario
Attrezzature commerciali	
Automezzi	
Mobili e macchine d'ufficio	
Immobilizzazioni finanziarie	<i>Totale Patrimonio netto al 31/12</i>
Crediti a medio/lungo termine	
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	
ATTIVO CIRCOLANTE	DEBITI
Rimanenze	Debiti a medio/lungo termine
Merci in magazzino	Mutui passivi
Imballaggi	Altri debiti a m/l termine
Crediti	Debiti a breve termine
Crediti verso clienti	Debiti verso fornitori
Altri crediti a breve	C/C bancari passivi
Disponibilità liquide	Altri debiti a breve
Denaro in cassa	
C/C bancari attivi	
<i>Totale Attivo circolante</i>	<i>Totale Debiti</i>
<i>Totale Attivo</i>	<i>Totale Passivo</i>

Relazioni tra attività, passività e patrimonio netto

Tra i valori delle **attività**, delle **passività** (in senso proprio i **debiti**) e del **patrimonio netto** esistono alcune relazioni che fanno capire come l'imprenditore ha finanziato gli impieghi aziendali ed evidenziano alcune criticità. Per chiarire tali relazioni, adottiamo i seguenti simboli e consideriamo alcune situazioni:

- A = totale dei valori delle attività
- N = valore del patrimonio netto (se positivo)
- P = totale dei valori delle passività
- D = deficit patrimoniale (se il patrimonio netto è negativo)

1^a Situazione A > P	<p>In questo caso, essendo A - P > 0, risulta A - P = N, da cui si ottiene la seguente relazione: $\mathbf{A = P + N}$</p> <p>È la situazione "normale": gli impieghi sono finanziati sia con <i>capitale proprio</i> (N) sia con <i>capitale di terzi</i> (P)</p>
2^a Situazione P = 0	<p>In questo caso, l'azienda non ha debiti e, perciò, la relazione generale di cui sopra diventa: $\mathbf{A = N}$</p> <p>e segnala che gli impieghi aziendali sono finanziati per intero con <i>capitale proprio</i> (N)</p>
3^a Situazione A = P	<p>In questo caso, l'azienda è finanziata interamente con <i>capitale di terzi</i> (debiti), per cui risulta: $\mathbf{N = 0}$</p> <p>Situazione piuttosto rara che, di norma, deriva da forti perdite e prelude a un dissesto aziendale</p>
4^a Situazione A - P < 0	<p>In questo caso, risulta A < P, cioè l'attivo non copre appieno i debiti che gravano sull'azienda, segno che si è determinata una situazione di deficit patrimoniale e, quindi, di dissesto: $\mathbf{P - A = D}$</p> <p>Ciò è effetto della progressiva erosione del capitale proprio causata dalle perdite d'esercizio che, via via, lo riducono fino ad annullarlo e a renderlo negativo</p>

VEDIAMO IN PRATICA**Lo Stato patrimoniale di un'impresa mercantile all'ingrosso**

Al 31/12 dell'anno n, il patrimonio dell'azienda del signor Giorgio Zanetti, commerciante all'ingrosso di articoli per la casa, comprendeva gli elementi qui elencati "alla rinfusa":

Attrezzature commerciali	125.000	Mutuo passivo UniCredit	180.000	Fabbricati	800.000
Crediti v/ clienti	190.000	Debiti v/ fornitori	166.100	Debiti v/ Erario	16.900
Denaro in cassa	5.750	Mobili e macchine d'ufficio	60.000	Automezzi	170.000
Merci in magazzino	205.000	Imballaggi	20.500	Patrimonio netto all'1/1	975.000
Altri crediti a breve	7.250	C/C bancari passivi	99.400	Utile dell'esercizio	80.600
Altri debiti a m/l termine	70.000	Software	4.500		

Presentiamo lo Stato patrimoniale facente parte del bilancio redatto dalla ditta Zanetti con riferimento al 31/12/n.

Per redigere correttamente lo Stato patrimoniale occorre distinguere gli elementi dell'**attivo** da quelli del **passivo**, individuando:

- per quelli dell'attivo, le varie sottoclassi delle *immobilizzazioni* e dell'*attivo circolante*;
- per quelli del passivo, le voci che compongono il *patrimonio netto* e quelle che rappresentano *debiti*, classificando questi ultimi in debiti a breve termine e debiti a medio/lungo termine.

STATO PATRIMONIALE al 31/12/....

Attivo	Passivo
IMMOBILIZZAZIONI	
Immobilizzazioni immateriali	
Software	4.500
Immobilizzazioni materiali	
Fabbricati	800.000
Attrezzature commerciali	125.000
Mobili e macchine d'ufficio	60.000
Automezzi	170.000
Immobilizzazioni finanziarie	
	—
Totale Immobilizzazioni	<u><u>1.159.500</u></u>
ATTIVO CIRCOLANTE	
Rimanenze	
Merci in magazzino	205.000
Imballaggi	20.500
Crediti	
Crediti verso clienti	190.000
Altri crediti a breve	7.250
Disponibilità liquide	
Denaro in cassa	5.750
Totale Attivo circolante	<u><u>428.500</u></u>
Totale Attivo	<u><u>1.588.000</u></u>
Totale Passivo	<u><u>1.588.000</u></u>



e.solving

VERIFICA Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) oppure false (F)

- il bilancio d'esercizio evidenzia soltanto la situazione patrimoniale dell'impresa [V] [F]
- lo Stato patrimoniale fornisce la dimostrazione del reddito d'esercizio [V] [F]
- lo Stato patrimoniale si presenta come un prospetto formato da due sezioni affiancate [V] [F]
- la sezione Attivo dello Stato patrimoniale comprende le Immobilizzazioni e il Patrimonio netto [V] [F]
- le disponibilità liquide fanno parte dell'attivo circolante [V] [F]
- le immobilizzazioni materiali e immateriali a utilizzazione limitata nel tempo si iscrivono nello Stato patrimoniale sempre per il loro costo di acquisto [V] [F]
- il patrimonio netto esprime il valore dei finanziamenti a titolo di capitale proprio [V] [F]

Gli schemi di bilancio: il Conto economico



Il **Conto economico** è la parte del bilancio che mette in evidenza la formazione del **risultato economico** (utile o perdita) *attribuibile* al periodo amministrativo considerato in base alle valutazioni di fine esercizio.

Il **Conto economico** del bilancio evidenzia, opportunamente raggruppati in voci significative, i **costi** e i **ricavi** di gestione, esponendoli in un prospetto a forma “scalare”, in modo da determinare alcuni *risultati intermedi* e mostrare la *progressiva formazione del reddito dell'esercizio*.

L'articolazione del Conto economico è diversa a seconda dell'attività svolta dall'azienda e, in particolare, a seconda che si tratti di imprese mercantili o di imprese industriali.

Riferendoci a un'impresa mercantile (che acquista e vende merci), esamiamo allora i vari aggregati che compaiono nel Conto economico, qui indicati in modo sintetico:

- | | |
|--|--|
| Valore della produzione | |
| – costi della produzione | |
| <hr/> | |
| = Differenza fra valore e costi della produzione | |
| ± Proventi e oneri finanziari | |
| ± Proventi e oneri straordinari | |
| – Imposte sul reddito | |
| <hr/> | |
| = Utile (o perdita) dell'esercizio | |
| <hr/> | |

1. Valore della produzione: nelle aziende mercantili è formato fondamentalmente dai *ricavi di vendita* delle merci acquistate e poi cedute tali e quali o, al più, dopo interventi di selezione, di confezionamento, ecc.

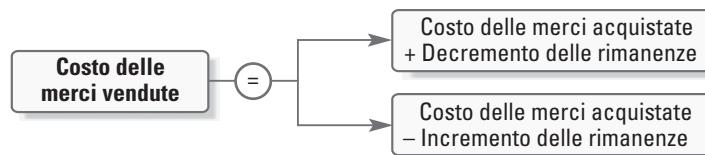
2. Costi della produzione: poiché la “produzione” delle imprese che esercitano il commercio consiste essenzialmente nella *vendita delle merci*, i costi della produzione comprendono, oltre alle voci il cui significato risulta chiaro e immediato dalla lettura dello schema del Conto economico **T 1**, il **costo delle merci**.

Il costo che deve concorrere a formare il reddito – però – non è quello delle merci acquistate, ma il **costo delle merci vendute** nel periodo amministrativo cui il bilancio si riferisce.

Per comprendere come si determina questo costo, consideriamo la tabella che segue.

Casi	Magazzino all'1/1	Merci acquistate nel periodo	Merci disponibili nel periodo	Magazzino al 31/12	Variazione rimanenza	Merci vendute
a.	kg 20.000	kg 500.000	kg 520.000	kg 28.000	+ kg 8.000	kg 492.000
b.	kg 20.000	kg 500.000	kg 520.000	kg 15.000	- kg 5.000	kg 505.000

Si noti che nel caso **a.** – in cui le rimanenze sono *aumentate* – la merce venduta risulta pari alla quantità acquistata *diminuita* dell'*incremento* della rimanenza, mentre nel caso **b.** – nel quale le rimanenze sono *diminuite* – la merce venduta è pari alla quantità acquistata *aumentata* del *decremento* della rimanenza. Lo stesso discorso vale anche nei casi in cui anziché le quantità si considerino i valori; si ha, cioè:



Perciò, nel Conto economico si hanno, tra i costi della produzione, le voci:

- **Costi per acquisti di merci e imballaggi;**
- **Variazione delle rimanenze di merci e imballaggi**, con segno + se si tratta di un *decremento* e con segno – se si tratta di un *incremento*.

3. Differenza tra valore e costi della produzione: rappresenta – in linea di massima – il *risultato dell'attività caratteristica dell'impresa*.

4. Proventi e oneri finanziari: comprendono gli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali e verso la clientela (*proventi finanziari*) e sul versante opposto, gli interessi passivi e gli altri costi dei finanziamenti che l'azienda ha ottenuto da banche e altri finanziatori (*oneri finanziari*). La differenza tra gli uni e gli altri esprime il *risultato della gestione finanziaria*, che è tanto più negativo quanto più elevato è l'indebitamento aziendale.

5. Proventi e oneri straordinari: derivano da operazioni *estranee al normale svolgimento della gestione*, come – ad esempio – una donazione ricevuta o una vincita (*proventi straordinari*), o un ammanco di cassa, una perdita di attrezzature per un incendio, ecc. (*oneri straordinari*).

A questo punto, sommando algebricamente i vari risultati intermedi si ottiene il **risultato prima delle imposte**, da cui sottraendo l'ammontare delle imposte si ricava l'**utile** (o la **perdita**) **dell'esercizio**.

1 Il Conto economico del bilancio

CONTO ECONOMICO		
VALORE DELLA PRODUZIONE		
■ Ricavi delle vendite di merci e delle prestazioni	
<i>Totale valore della produzione</i>	 (A)
COSTI DELLA PRODUZIONE		
■ Costi per acquisti di merci, imballaggi, ecc.	
■ Costi per servizi (<i>trasporti, assicurazioni, telefono, energia elettrica, ecc.</i>)	
■ Costi per godimento beni di terzi (<i>canoni di locazione, leasing, ecc.</i>)	
■ Costi per il personale (<i>salari e stipendi, contributi previdenziali, ecc.</i>)	
■ Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (di <i>marchi, software, ecc.</i>)	
■ Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (di <i>attrezzature, fabbricati, ecc.</i>)	
■ Variazione delle rimanenze di merci, imballaggi, ecc.	
■	
<i>Totale costi della produzione</i>	 (B)
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>		(A – B)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
■ Proventi finanziari	+	
■ Interessi e altri oneri finanziari	-	
<i>Saldo dei componenti finanziari</i>		± (C)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
■ Proventi straordinari	+	
■ Oneri straordinari	-	
<i>Saldo dei componenti straordinari</i>		± (D)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B ± C ± D)		
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	
Utile (Perdita) dell'esercizio	

VEDIAMO IN PRATICA

Il Conto economico di un'impresa mercantile all'ingrosso



Le operazioni di gestione compiute nell'anno n dall'azienda del signor Giorgio Zanetti, di cui alla lezione precedente, hanno web.lab dato luogo ai costi e ai ricavi che sono qui elencati senza un ordine preciso:

Acquisti di merci	2.070.000	Ammortamento software	1.500	Ricavi di vendita	2.940.000
Acquisti di imballaggi	106.000	Interessi passivi su mutui	7.500	Proventi straordinari	3.850
Esistenze iniziali di merci	190.000	Interessi attivi v/ clienti	2.450	Trasporti su acquisti	24.600
Rimanenze finali di merci	207.000	Interessi passivi bancari	4.150	Energia elettrica	16.750
Costi del personale	422.800	Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	15.000	Spese telefoniche	4.820
Premi di assicurazione	10.600	Oneri straordinari	1.100	Spese postali	980
Ammortamento attrezzature	30.200	Costi diversi di gestione	36.800	Ammortamento fabbricati	30.000
Esistenze iniziali di imballaggi	18.000	Imposte sul reddito	54.300	Ammortamento automezzi	42.000
Rimanenze finali di imballaggi	20.500				

Presentiamo il Conto economico del bilancio dell'impresa del signor Zanetti redatto con riferimento al 31/12/h.

CONTO ECONOMICO		
VALORE DELLA PRODUZIONE		
■ Ricavi delle vendite di merci e delle prestazioni		2.940.000
<i>Totale valore della produzione (A)</i>		2.940.000
COSTI DELLA PRODUZIONE		
■ Costi per acquisti di merci, imballaggi, ecc.	2.176.000	
■ Costi per servizi	57.750	
■ Costi per godimento beni di terzi	—	
■ Costi per il personale	422.800	
■ Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.500	
■ Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	117.200	
■ Variazione delle rimanenze di merci, imballaggi, ecc.	— 19.500	
■ Costi diversi di gestione	36.800	
<i>Totale costi della produzione (B)</i>		2.792.550
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)		147.450
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
■ Proventi finanziari	+ 2.450	
■ Interessi e altri oneri finanziari	— 11.650	
<i>Saldo dei componenti finanziari (C)</i>		— 9.200
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
■ Proventi straordinari	+ 3.850	
■ Oneri straordinari	— 1.100	
<i>Saldo dei componenti straordinari (D)</i>		+ 2.750
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B ± C ± D)		141.000
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>		— 54.300
Utile dell'esercizio		86.700

I valori inseriti nel prospetto sono stati determinati aggregando alcune voci di costo, come risulta dai calcoli che seguono.

1. Costi per acquisti di merci e imballaggi: euro (2.070.000 + 106.000) = euro **2.176.000**

2. Costi per servizi: derivano dalla somma delle seguenti voci:

Premi di assicurazione	euro	10.600
Trasporti su acquisti	euro	24.600
Energia elettrica	euro	16.750
Spese telefoniche	euro	4.820
Spese postali	euro	980
<i>Totale costi per servizi</i>	euro	57.750

3. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali: l'importo è la somma delle seguenti voci analitiche:

Ammortamento attrezzature	euro	30.200
Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	euro	15.000
Ammortamento fabbricati	euro	30.000
Ammortamento automezzi	euro	42.000
<i>Totale ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	euro	117.200

4. Variazione delle rimanenze di merci e imballaggi

Beni	Esistenze iniziali	Rimanenze finali	Variazioni
Merci in magazzino	190.000	207.000	+ 17.000
Imballaggi	18.000	20.500	+ 2.500
<i>Variazione complessiva delle rimanenze di merci e imballaggi (incremento)</i>			+ 19.500

L'importo di euro 19.500 è stato iscritto fra i costi della produzione con il segno (-) perché, trattandosi di un incremento di valore delle rimanenze, il costo dei beni venduti è minore di quello dei beni acquistati.

Il bilancio e gli elementi costitutivi dell'azienda

Nel bilancio d'esercizio si trovano direttamente o indirettamente riflessi gli **elementi costitutivi** dell'azienda. Infatti:

- l'insieme coordinato di **beni** di cui l'azienda dispone in un dato momento per svolgere la sua attività è messo in evidenza dallo Stato patrimoniale;
- le **operazioni** svolte nel periodo amministrativo hanno concorso a modificare la *struttura patrimoniale* dell'azienda e hanno generato i *costi* e i *ricavi* che sono confluiti nel Conto economico;
- il risultato del Conto economico esprime, anche se in maniera incompleta, la misura in cui l'azienda riesce a conseguire il proprio **fine**, che è l'ottenimento di un *utile* adeguato a compensare l'im-

prenditore per i capitali e per l'attività che egli impiega in essa;
 ■ il bilancio, infine, riflette anche le **persone** che forniscono all'impresa le proprie energie lavorative e altre risorse. Con l'imprenditore, infatti, prestano la loro opera nell'impresa i lavoratori dipendenti e i collaboratori autonomi, i cui compensi appaiono nel Conto economico come costi per il personale e come costi per servizi.

Inoltre, il passivo dello Stato patrimoniale evidenzia i rapporti in essere con i soggetti (titolare, fornitori, banche, ecc.) che hanno fornito all'impresa i mezzi finanziari impiegati.

In definitiva, mostrando la combinazione dei fattori produttivi, i rapporti con le persone che operano in azienda, le scelte di investimento e di finanziamento effettuate dall'imprenditore, si può dire che il bilancio dà anche un'idea della **struttura organizzativa** dell'impresa.



e.solving

VERIFICA

1 Il Conto economico del bilancio

- mette in evidenza il processo di formazione del reddito dell'esercizio
- evidenzia i componenti attivi e passivi del patrimonio aziendale
- ha una struttura scalare con la determinazione di alcuni risultati intermedi
- determina il valore del patrimonio netto alla fine del periodo amministrativo

2 Indica quali delle seguenti frasi riferite al Conto economico del bilancio sono false

- nell'ambito dei costi della produzione l'incremento delle rimanenze di merci si somma ai costi della produzione
- la differenza tra "valore della produzione" e "costi della produzione" esprime il risultato della gestione caratteristica
- i costi del personale compaiono fra i costi della produzione
- gli interessi attivi verso clienti rientrano nel "valore della produzione"
- l'utile (o la perdita) dell'esercizio si determina sommando algebricamente i risultati intermedi e le imposte sul reddito

3 Indica in quale prospetto di bilancio vanno inserite le seguenti voci

Voci	1. Stato patrimoniale	2. Conto economico
a. Costi per il personale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Debiti verso fornitori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Ricavi di vendita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Merci in magazzino al 31/12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. C/C bancari attivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. Ammortamento fabbricati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g. Patrimonio netto all'1/1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h. Interessi passivi bancari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i. Automezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I. Utile dell'esercizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'economicità della gestione aziendale



Per potersi sviluppare e durare nel tempo come organismo economico indipendente, senza bisogno di sostegni pubblici o privati, l'azienda deve realizzare due obiettivi fondamentali:

- mantenere una **struttura finanziaria equilibrata**, cioè una situazione in cui i debiti non siano troppo preponderanti rispetto al capitale proprio; la condizione ideale, infatti, sarebbe che il rapporto fra l'ammontare complessivo dei *debiti* e quello del *capitale proprio* – cioè il rapporto che comunemente è detto **quoziente di indebitamento**, fosse *pari a 1* (il che significa per ogni euro di debiti vi è un euro di mezzi conferiti dall'imprenditore). Inoltre, occorre che i finanziamenti “stabili” (capitale proprio e debiti a medio/lungo termine) siano almeno pari agli impieghi in immobilizzazioni;
- conseguire l'**economicità della gestione**, ossia l'*equilibrio economico*.

L'equilibrio economico

L'equilibrio economico si realizza quando la gestione si svolge in modo tale che il *complesso dei ricavi ottenuti consenta di coprire i costi di tutti i fattori utilizzati e di garantire un sufficiente margine di utile*.

La condizione minima per l'equilibrio economico è espressa, pertanto, dalla seguente relazione:

Ricavi conseguiti > Costi dei fattori utilizzati

Perché ciò possa accadere, però, è necessario che la gestione dell'azienda punti a realizzare, tra l'altro:

1. **l'efficienza dei processi produttivi**, nel senso che questi devono essere attuati cercando di ottenere il massimo risultato con il minor impiego di risorse (il che porta a una *riduzione dei costi*);
2. **la qualità dei prodotti**, intesa non solo come mancanza di difetti, ma anche come livello qualitativo dei servizi accessori – quali: la tempestività della consegna, l'assistenza rapida e accurata in caso di guasti, ecc. – che contribuiscono alla *soddisfazione del cliente* e ad aumentare il suo *grado di fedeltà* all'azienda (il che influenza sul livello dei *ricavi*).

Non qualunque margine di utile – però – può essere sufficiente per consentire di giudicare conseguita l'economicità della gestione. Perché trovi conveniente l'attività aziendale, infatti, l'imprenditore deve poter considerare “*soddisfacente*” la misura della remunerazione che egli ne può ritrarre, vale a dire l'**utile d'esercizio**.

Ciò accade quando tale remunerazione compensa l'imprenditore:

- per il *capitale proprio* impiegato nell'impresa (interesse di computo);
- per l'*attività di lavoro* che egli svolge in azienda (stipendio direzionale);
- per il *rischio d'impresa*, che è la possibilità di perdere, totalmente o in parte, i propri capitali in caso di andamento sfavorevole degli affari.

In definitiva, l'**equilibrio economico** si ritiene raggiunto se risulta:

$$\text{UTILE DELL'ESERCIZIO} \geq \begin{array}{l} \text{Interesse sul capitale proprio} \\ + \text{Stipendio direzionale} \\ + \text{Compenso per il rischio} \end{array}$$

Se l'utile conseguito è maggiore della somma dei compensi di cui sopra, l'eccedenza prende il nome di **extraprofitto** o **sovratreddito**.

La redditività del capitale proprio

L'economicità della gestione può anche essere valutata calcolando un indicatore, chiamato **tasso di rendimento del capitale proprio** o ROE (*Return on equity*), che è dato dal seguente rapporto percentuale:

$$\text{ROE} = \frac{\text{Utile dell'esercizio}}{\text{Patrimonio netto all'inizio del periodo}} \times 100$$

In pratica, esso segnala quanti euro di utili si sono conseguiti ogni 100 euro di capitale proprio investiti nell'attività aziendale durante il periodo considerato.

In questo caso, l'economicità viene valutata confrontando il ROE con i tassi di rendimento degli *impieghi alternativi* che il capitale potrebbe avere. Inoltre, calcolando i valori del ROE per una serie di periodi, l'imprenditore potrà giudicare se la **redditività** della gestione è migliorata o peggiorata.

VEDIAMO IN PRATICA

Valutazione dell'economicità della gestione



Il Conto economico del bilancio al 31/12/n dell'azienda del signor Alberto Gaudenti evidenziava un utile dell'esercizio di euro 42.700. Tenendo presente che:

- *il capitale proprio rimasto investito nell'azienda nel periodo (patrimonio netto all'1/1) è stato pari a euro 280.000 e l'interesse di computo su di esso è quantificabile nella misura del 5%;*
- *il compenso per l'attività lavorativa e di direzione prestata dal titolare nell'impresa è stimato in euro 20.500;*
- *il premio per il rischio d'impresa è valutato euro 5.100;*

- a. esprimiamo un giudizio sull'economicità della gestione nel periodo considerato;
- b. calcoliamo il ROE relativo all'anno n.

Valutazione dell'economicità della gestione

Confrontiamo nel seguente prospetto il reddito dell'esercizio con la somma dei compensi teoricamente spettanti all'imprenditore:

Utile conseguito nell'esercizio		euro	42.700,00
- Interesse sul capitale proprio: 5% di euro 280.000	euro	14.000,00	
- Stipendio direzionale	euro	20.500,00	
- Compensò per il rischio d'impresa	euro	5.100,00	
Totale compensi del titolare	euro	39.600,00	euro 39.600,00
<i>Extraprofitto o sovrareddito</i>			<u>euro 3.100,00</u>

L'utile conseguito consente di remunerare l'imprenditore per l'attività direzionale da lui svolta nell'impresa, per il capitale proprio da lui investito nel complesso aziendale e per il rischio assunto, ma lascia un ulteriore margine di euro 3.100, che costituisce un sovrareddito di cui l'impresa gode. L'equilibrio economico, dunque, può dirsi conseguito in maniera più che soddisfacente.

Calcolo del ROE

Applicando direttamente la formula si ha che il ROE dell'esercizio n è pari a:

$$\text{ROE} = \frac{\text{Utile dell'esercizio}}{\text{Patrimonio netto all'1/1}} \times 100 \quad \text{ossia: } \text{ROE} = \frac{42.700}{280.000} \times 100 = 15,25\% \text{ rendimento del capitale proprio}$$

Quindi, per l'anno n, risulta che il capitale proprio ha avuto un rendimento del 15,25%, cioè ha reso 15,25 euro per ogni 100 euro investiti nell'azienda.

VERIFICA

L'indicatore noto come ROE



- a. è un indice che segnala il rendimento del complesso dei finanziamenti aziendali
- b. è dato dal rapporto percentuale fra l'utile dell'esercizio e il capitale proprio risultante a fine periodo
- c. segnala la redditività del capitale proprio
- d. segnala quanti euro di capitale proprio sono investiti ogni 100 euro di utili conseguiti

ESERCITAZIONE GUIDATA

L.1

Sistema informativo

Completa il brano inserendovi i termini mancanti, che sceglierai fra quelli qui indicati.

- sottosistemi ■ telematiche ■ sistema informativo ■ mercato ■ reale
- informazioni ■ dati ■ tempestività ■ globalizzato ■ trasmissione elettronica
- disporre ■ elaborare ■ nervoso ■ scelte ■ maggiore

Per rispondere ai continui mutamenti di un sempre più dinamico e, come certamente è quello attuale, le imprese si trovano a dover gestire una quantità crescente di dati e di, e a doverlo fare con sempre maggiore efficacia e, compiendo in modo rapido e consapevole le più opportune. Per prendere velocemente le decisioni che la gestione dell'impresa comporta, però, occorre che i responsabili dei vari o settori aziendali possano dei dati e delle informazioni necessarie, il che è possibile solamente se l'impresa è dotata di un in grado di mettere a disposizione tali informazioni in tempo

Il sistema informativo, pertanto, può essere paragonato al sistema dell'azienda. Oggi, gli sviluppi delle tecnologie informatiche e hanno consentito l'informazizzazione di tale sistema, permettendo alle aziende:

- di in maniera assai veloce una grande quantità di e informazioni, certamente molto di quanto potevano fare in passato;
- di pianificare, gestire e controllare in modo integrato tutte le loro attività.

La parte del sistema informativo rappresentata dagli elaboratori elettronici, dalle reti informatiche, dalle procedure per la memorizzazione e la delle informazioni si dice sistema informatico.

L.1-2

Rilevazione e contabilità aziendali

Completa le frasi sotto riportate inserendovi opportunamente i termini mancanti.

- a. L'oggetto della rilevazione è rappresentato dai fatti di gestione suscettibili di essere espressi in quantità fisiche oppure in
- b. Punto di partenza delle rilevazioni sono i documenti, che si distinguono in documenti di e documenti di autorizzazione.
- c. La contabilità generale è un sistema di scritture fra loro collegate che ha come obiettivo fondamentale la determinazione del e del correlato patrimonio di funzionamento. Tali risultati trovano la loro appropriata rappresentazione nel

L.3-4

Stato patrimoniale e Conto economico al termine del primo periodo

Il 1° marzo dell'anno n il signor Luigi Ferrari ha costituito un'azienda individuale nella quale ha conferito un capannone da adibire a magazzino, valutato euro 280.000, un furgone valutato euro 12.000 e denaro contante, depositato su un apposito conto presso UniCredit Banca, per euro 108.000.

Durante il primo esercizio sono state compiute le seguenti operazioni, effettuando tutti i pagamenti e le riscossioni tramite il suddetto c/c bancario:

- pagato il premio di assicurazione del furgone per euro 635;
- acquistate attrezzature commerciali per euro 43.000, regolamento immediato;
- pagati euro 720 per l'acquisto di un software;
- acquistate merci per euro 435.600; i pagamenti effettuati nell'esercizio sono stati complessivamente pari a euro 418.200;
- liquidati costi per il personale per euro 24.680, di cui euro 22.300 pagati nell'esercizio e il resto da pagare nel gennaio dell'anno successivo;
- pagate spese varie di gestione per euro 27.640;

- vendute merci per euro 502.340; riscossioni di crediti verso clienti effettuate nell'esercizio euro 485.300;
- interessi attivi maturati sul c/c bancario euro 385.

Alla fine dell'esercizio:

1. si valutano le merci rimaste in magazzino in attesa di essere vendute euro 23.480;
2. si ammortizzano il software per 1/3 del costo, le attrezzature del 12%, il furgone del 20% e il capannone del 4%;
3. le imposte dell'esercizio ammontano a euro 6.200 e saranno interamente pagate nell'anno successivo.

Presenta, completando le parti contrassegnate dai puntini:

- a. il prospetto del patrimonio netto iniziale;
- b. i prospetti che evidenziano i movimenti nel c/c bancario, nei debiti verso fornitori e nei crediti verso clienti;
- c. lo Stato patrimoniale e il Conto economico redatti a fine esercizio.

Patrimonio iniziale

Attivo		Passivo
IMMOBILIZZAZIONI		PATRIMONIO NETTO
Immobilizzazioni materiali		■ Patrimonio netto all'1/3
■ Fabbricati
■ Automezzi	12.000,00	
ATTIVO CIRCOLANTE		
Disponibilità liquide		
■ UniCredit c/c	108.000,00	
<i>Totale attivo</i>	<i>Totale passivo e netto</i>
		400.000,00

Movimenti nel c/c bancario, nei debiti verso fornitori e nei crediti verso clienti

Sulla base delle informazioni fornite dal testo inseriamo nei prospetti i movimenti intervenuti nel c/c bancario, nei debiti verso fornitori e nei crediti verso clienti.

C/C bancario presso UniCredit Banca		
Versamento iniziale del titolare	euro	+
Pagato premio di assicurazione	euro	- 635,00
Pagato acquisto attrezzature	euro	- 43.000,00
Pagato software	euro	-
Pagati acquisti di merci	euro	- 418.200,00
Pagati costi di personale	euro	- 22.300,00
Pagate spese varie di gestione	euro	- 27.640,00
.....	euro	485.300,00
Interessi attivi maturati al 31/12	euro	... 385,00
<i>Saldo attivo al 31/12/h</i>	euro	81.190,00

Debiti verso fornitori		
Acquisti di merci	euro	435.600,00
Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio	euro	-
<i>Debiti verso fornitori al 31/12/h</i>	euro	17.400,00

Crediti verso clienti		
.....	euro	502.340,00
Riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio	euro	- 485.300,00
<i>Crediti verso clienti al 31/12/h</i>	euro	17.040,00

Debiti a breve termine

Oltre ai debiti verso fornitori, in questo gruppo di valori dello Stato patrimoniale si dovranno inserire anche:

- il debito di euro 6.200 per le imposte da pagare nell'anno successivo, che iscriveremo in una voce *Debiti per imposte*;
- il debito per la parte di costi del personale non ancora pagati, che ammontano a euro 2.380 e che iscriveremo nella voce *Altri debiti*.

L'esame delle operazioni ci consente poi di individuare i costi che l'azienda ha sostenuto per acquistare i fattori produttivi, nonché di individuare i ricavi conseguiti.

Costi	Ricavi
Acquisto attrezzature	43.000,00
Premi di assicurazione	720,00
Acquisti di merci	435.600
Costi per il personale	23.450
Spese varie di gestione	

Per determinare il **risultato economico dell'esercizio**, però, bisogna considerare che alcuni dei costi elencati riguardano fattori che non sono stati interamente consumati nel periodo e che si deve quantificare l'utilità che essi hanno ceduto nei processi produttivi. Per le immobilizzazioni si tratta di calcolare le quote di ammortamento.

Ammortamenti delle immobilizzazioni

ammortamento delle attrezzature	euro (43.000 ×) = euro	5.160,00
ammortamento degli automezzi	euro (12.000 × 20%) = euro
ammortamento dei fabbricati	euro (..... × 4%) = euro	11.200,00
<i>totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	euro

euro (720 :) = euro **240 ammortamento del software**

Le quote di ammortamento calcolate misurano la perdita di valore che le varie immobilizzazioni hanno subito per la loro partecipazione ai processi produttivi e sono costi dell'esercizio che figurano nel **Conto economico**.

Nello **Stato patrimoniale**, invece, verranno iscritte le immobilizzazioni, immateriali e materiali, per il loro *valore residuo*:

valore residuo delle attrezzature	euro (..... – 5.160) = euro	37.840
valore residuo degli automezzi	euro (12.000 –) = euro	9.600
valore residuo dei fabbricati	euro (80.000 – 11.200) = euro
valore residuo del software	euro (..... –) = euro	480

Variazione delle rimanenze

La presenza di merci in magazzino segnala che i costi di acquisto devono essere rettificati indicando nel Conto economico la variazione delle scorte:

rimanenze finali di merci	23.480,00
esistenze iniziali di merci

Possiamo ora compilare i due prospetti del bilancio.

Stato patrimoniale al 31/12/n

Attivo	Passivo
IMMOBILIZZAZIONI	
Immobilizzazioni immateriali	
■ Software
Immobilizzazioni materiali	
■ Fabbricati
■ Attrezzature commerciali
■ Automezzi
<i>Totale immobilizzazioni</i>	316.720
ATTIVO CIRCOLANTE	
Rimanenze	
■ Merci in magazzino
Crediti	
■	17.040
Disponibilità liquide	
■ UniCredit Banca c/c	81.190
<i>Totale attivo circolante</i>
<i>Totale attivo</i>	438.430
	<i>Totale passivo e netto</i>

Conto economico al 31/12/n

VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
<i>Totale</i>		502.340
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Costi per merci	
Costi per servizi	
.....	635	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	24.680	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	240	
.....	
Variazione delle scorte di merci	– 23.480	
Costi diversi di gestione	27.640	
<i>Totale</i>		484.075
<i>Differenza fra valore e costi di produzione</i>	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari diversi (+)	385	
Interessi e altri oneri finanziari (–)	–	
<i>Totale componenti finanziari</i>		+
Utile prima delle imposte	
Imposte dell'esercizio	
UTILE DELL'ESERCIZIO		12.450

L.5

Economicità della gestione

L'azienda del signor Antonello Marinetti, il cui patrimonio netto all'1/1 era risultato pari a euro 304.000, ha conseguito un utile d'esercizio di euro 30.250.

Tenendo presente che l'interesse di computo è calcolabile nella misura del 4%, che il compenso per l'attività dell'imprenditore è stimato in euro 13.500 e che il premio per il rischio d'impresa è valutato euro 4.000, esponi i calcoli necessari per giudicare l'economicità della gestione.

Determina poi la redditività del capitale proprio calcolando il ROE.

Verifica

Valutazione dell'economicità della gestione

Utile conseguito nell'esercizio	euro	euro 30.250,00
-: 4% di euro 304.000	euro	
- Stipendio direzionale	euro 13.500,00	
- Compenso per il rischio d'impresa	euro	
Totale compensi del titolare	euro	euro
<i>Extraprofitto o sovrareddito</i>		euro 590,00

In base al conteggio eseguito, si può dire che nell'esercizio considerato l'azienda del signor Moretti ha conseguito l'equilibrio economico?

Si No

Perché?

Calcolo del ROE

$$\text{ROE} = \frac{\dots}{\dots} \times 100 = \mathbf{9,95\%} \text{ tasso di rendimento del} \dots$$

VERIFICA DI FINE UNITÀ

Verifica delle conoscenze

- 1** Indica se le seguenti affermazioni sono vere oppure false
- a. il sistema informativo produce informazioni destinate solo all'esterno dell'azienda
 - b. il controllo dell'attività svolta è fonte di nuove informazioni utili per le decisioni da assumere
 - c. le informazioni sono frutto dell'elaborazione dei dati raccolti
 - d. uno dei compiti del sistema informativo è quello di documentare i fatti di gestione
 - e. le informazioni sono indispensabili solo per la programmazione dell'attività aziendale
 - f. l'attivo circolante è costituito dalle rimanenze e dai crediti
 - g. l'equilibrio economico si consegue quando i ricavi sono uguali o maggiori dei costi dei fattori utilizzati
 - h. le rimanenze finali di magazzino rappresentano un elemento dell'attivo circolante
 - i. le immobilizzazioni immateriali e materiali partecipano alla formazione del risultato economico d'esercizio attraverso le quote di ammortamento
- 2** L'aspetto economico della gestione considera
- a. le variazioni che i fatti di gestione provocano nelle disponibilità liquide, nei crediti e nei debiti
 - b. esclusivamente i costi e i ricavi che derivano dalle operazioni di gestione
 - c. gli effetti che i fatti di gestione producono in termini di costi e di ricavi nonché di variazioni del capitale proprio
 - d. le variazioni nelle fonti di finanziamento di ogni tipo
- 3** Indica se le seguenti affermazioni sono vere oppure false
- a. lo Stato patrimoniale evidenzia la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio aziendale
 - b. le immobilizzazioni materiali vengono iscritte nello Stato patrimoniale per il loro valore residuo
 - c. il bilancio delle aziende individuali si compone dello Stato patrimoniale e del Conto economico
 - d. i brevetti sono fattori produttivi materiali
 - e. il patrimonio netto esprime l'ammontare del capitale proprio investito nell'azienda
 - f. capitale proprio e capitale di terzi costituiscono le fonti di finanziamento
 - g. il patrimonio netto risulta dalla somma delle attività e delle passività
 - h. le rimanenze fanno parte dell'attivo circolante

Verifica

- 4 Il patrimonio lordo**
- a. esprime l'ammontare del capitale proprio
 - b. è dato dal totale delle attività
 - c. si ottiene come differenza fra il valore delle attività e il valore delle passività
 - d. è formato anche da elementi dell'attivo circolante
 - e. è formato solo dalle immobilizzazioni
- 5 Precisa a quali categorie di attivo circolante appartengono i sottoelencati elementi patrimoniali**
- | Elementi | 1. Rimanenze | 2. Crediti | 3. Disponibilità liquide |
|-------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. materiali di consumo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. depositi postali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. crediti verso la clientela | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. denaro in cassa | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. prestiti attivi a breve | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. prodotti finiti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
- 6 Effettua le opportune correlazioni fra le espressioni poste a sinistra e quelle poste a destra**
- | | |
|------------------------------------|--|
| a. immobilizzazioni finanziarie | 1. passivo scoperto |
| b. passività e netto | 2. disponibilità liquide |
| c. automezzi | 3. fonti di finanziamento |
| d. attività | 4. fattori produttivi a disposizione del soggetto aziendale in un dato istante |
| e. deficit patrimoniale | 5. fattori produttivi a lento ciclo di utilizzo |
| f. denaro in cassa e presso banche | 6. crediti a scadenza ultra-annuale |
- | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| a | b | c | d | e | f |
|---|---|---|---|---|---|
- 7 Il Conto economico del bilancio**
- a. mette in evidenza il processo di formazione del risultato economico d'esercizio
 - b. evidenzia i componenti attivi e passivi del patrimonio aziendale
 - c. ha una struttura scalare con la determinazione di risultati intermedi
 - d. determina l'ammontare del patrimonio netto finale
- 8 Con riferimento al Conto economico del bilancio, indica quali delle frasi qui di seguito indicate sono false**
- a. l'incremento delle rimanenze di merci va sommato ai costi di produzione
 - b. il risultato della gestione caratteristica scaturisce dalla differenza fra "valore della produzione" e "costi della produzione"
 - c. i costi del personale compaiono fra i costi della produzione
 - d. gli interessi attivi verso clienti rientrano nel "valore della produzione"
 - e. l'utile dell'esercizio si determina sommando algebricamente i risultati intermedi

9**L'equilibrio economico si realizza quando**

- a. i ricavi conseguiti sono uguali ai costi dei fattori utilizzati
- b. i ricavi conseguiti sono tali da coprire i costi di tutti i fattori acquistati nel periodo considerato
- c. i ricavi conseguiti sono tali da coprire i costi dei fattori utilizzati e remunerare il capitale di rischio
- d. i ricavi conseguiti sono maggiori o uguali ai costi dei fattori utilizzati

10**Collega i termini della colonna di destra con le espressioni della colonna di sinistra, indicandone il corrispondente numero nell'apposita casella**

- | | |
|---|--------------------------|
| a. compenso per il lavoro svolto dall'imprenditore | 1. immobilizzazioni |
| b. indice di redditività del capitale proprio | 2. capitale di terzi |
| c. compenso per il capitale proprio impiegato nell'attività aziendale | 3. ROE |
| d. debiti a breve + debiti a medio/lungo termine | 4. stipendio direzionale |
| e. investimenti in fattori a lungo ciclo di utilizzo | 5. interesse di computo |

a	b	c	d	e
----------	----------	----------	----------	----------

Verifica delle abilità**1****Il valore di una serie di personal computer si colloca tra le immobilizzazioni dello Stato patrimoniale**

- a. nel bilancio dell'impresa che li produce
- b. nel bilancio dell'impresa che li utilizza nei propri uffici amministrativi e commerciali
- c. nel bilancio dell'impresa che li ha acquistati dal produttore per commercializzarli
- d. sempre e in ogni caso

2**I costi del personale sono iscritti in bilancio**

- a. nel Conto economico nell'ambito del Valore della produzione
- b. nel Conto economico tra i Costi della produzione
- c. nell'attivo circolante dello Stato patrimoniale
- d. tra i debiti a breve dello Stato patrimoniale

3**Individua quale delle seguenti relazioni è corretta**

- a. $\text{Patrimonio netto al 31/12} = \text{Patrimonio netto all'1/1} + \text{Utile dell'esercizio} + \text{Prelievi del titolare} - \text{Apporti del titolare}$
- b. $\text{Patrimonio netto al 31/12} = \text{Patrimonio netto all'1/1} - \text{Perdita dell'esercizio} + \text{Prelievi del titolare} - \text{Apporti del titolare}$
- c. $\text{Patrimonio netto al 31/12} = \text{Patrimonio netto all'1/1} + \text{Utile dell'esercizio} - \text{Prelievi del titolare} + \text{Apporti del titolare}$
- d. $\text{Patrimonio netto al 31/12} = \text{Patrimonio netto all'1/1} + \text{Perdita dell'esercizio} - \text{Prelievi del titolare} + \text{Apporti del titolare}$

Verifica

4 Utilizzando la tabella sotto riportata, correla i costi elencati nella colonna di sinistra con i gruppi elencati nella colonna di destra

- a. spese telefoniche
- b. acquisto di merci
- c. acquisto di mobili d'ufficio
- d. salari e stipendi
- e. acquisto di materiali di cancelleria
- f. costi di trasporto
- g. assicurazioni
- h. contributi previdenziali
- i. spese postali

- 1. costi di beni durevoli
- 2. costi di beni destinati al consumo o alla vendita
- 3. costi per servizi
- 4. costi del personale

a	b	c	d	e	f	g	h	i
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

5 Lo Stato patrimoniale sintetico dell'azienda Gamma al 31/12/n era il seguente

Attivo	Passivo
Immobilizzazioni immateriali	16.000
Immobilizzazioni materiali	530.000
Rimanenze	150.000
Crediti	125.000
Disponibilità liquide	19.000

Dopo aver completato il prospetto, indica quanto ti viene qui di seguito richiesto

- a. gli impieghi ammontano complessivamente a euro
- b. gli impieghi sono finanziati con capitale proprio per euro
- c. l'attivo circolante ammonta a euro
- d. i rapporti percentuali di composizione degli impieghi e delle fonti sono
 immobilizzazioni % debiti a breve %
 attivo circolante % debiti a medio/lungo %
 patrimonio netto %

6 In un certo periodo amministrativo un'azienda ha sostenuto i costi e conseguito i ricavi qui elencati

acquisti di merci	720.000
costi del personale	28.000
interessi passivi su mutui	10.000
costi diversi di gestione	43.000
vendite di merci	904.000
interessi attivi bancari	6.000
ammortamento automezzi	5.600
ammortamento attrezzature	23.000

Sapendo che l'importo delle esistenze iniziali di merci era euro 260.000 e che le rimanenze finali ammontavano a euro 255.000, determina

- a. il valore della produzione euro
- b. i costi della produzione euro
- c. il risultato della gestione finanziaria euro
- d. il risultato economico dell'esercizio euro
- e. il ROE, sapendo che il patrimonio netto iniziale era pari a euro 620.500%

7 Apponendo una crocetta nell'apposita colonna, indica dove si collocano nei prospetti del bilancio le seguenti voci

Voci	Stato patrimoniale		Conto economico	
	1. Attivo	2. Passivo	3. Valore della produzione	4. Costi della produzione
a. Salari e stipendi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Crediti verso clienti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Ricavi di vendita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Variazione delle rimanenze di merci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. Rimanenze di merci in magazzino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. C/C bancari passivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g. Marchi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h. Patrimonio netto al 31/12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i. Costi per affitto locali di vendita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
l. Attrezzature	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
m. Versamenti del proprietario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. Ammortamento automezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
o. Ricavi per servizi prestati a clienti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

VERIFICA E CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ

ESERCIZI PER IL RECUPERO E PER L'AUTOVALUTAZIONE

VERIFICA 1

Test

1 *Il sistema informativo aziendale produce un flusso di informazioni destinato*

- a.** solamente all'interno dell'azienda
- b.** solo all'alta direzione, per consentire ad essa di assumere decisioni consapevoli
- c.** all'interno e all'esterno dell'azienda
- d.** solo all'esterno in ottemperanza a un obbligo di legge

2 *I documenti originari*

- a.** comprovano le operazioni di trasformazione compiute all'interno dell'azienda
- b.** costituiscono la base di partenza delle rilevazioni
- c.** non hanno alcuna rilevanza fiscale
- d.** sono rappresentati dai documenti di autorizzazione

3 *La contabilità generale*

- a.** è l'insieme delle rilevazioni tendenti a determinare e ad analizzare i costi e i ricavi
- b.** è composta dall'insieme delle contabilità elementari
- c.** rielabora dati provenienti dall'esterno e dall'interno dell'azienda allo scopo di determinare il risultato economico dell'esercizio
- d.** è un sistema di scritture fra loro collegate con cui si determinano il reddito dell'esercizio e il patrimonio di funzionamento ad esso collegato

4 *Lo Stato patrimoniale del bilancio*

- a.** mette in evidenza i componenti del reddito dell'esercizio
- b.** espone il patrimonio aziendale all'inizio di un dato periodo amministrativo
- c.** evidenzia la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'azienda al termine del periodo amministrativo cui il bilancio si riferisce
- d.** espone le attività, le passività e i componenti di reddito di un determinato periodo amministrativo

5 *Le merci presenti in magazzino alla fine di un dato periodo amministrativo sono*

- a.** immobilizzazioni materiali
- b.** un elemento dell'attivo circolante
- c.** immobilizzazioni finanziarie
- d.** una disponibilità liquida

6 *I debiti*

- a.** sono iscritti nello Stato patrimoniale per indicare i costi sostenuti nell'esercizio
- b.** sono iscritti nello Stato patrimoniale come parte del patrimonio netto

c. sono iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale e rappresentano i finanziamenti a titolo di capitale di terzi

d. se sommati al patrimonio lordo consentono di ottenere l'ammontare del patrimonio netto

7 Il patrimonio lordo al 31/12 è dato

a. dalla differenza *Totale attività – Disponibilità liquide*

b. dalla somma *Totale immobilizzazioni + Totale attivo circolante*

c. dal totale delle fonti di finanziamento a titolo di capitale proprio

d. dalla differenza *Totale attività – Totale passività*

8 Il patrimonio netto al 31/12 è dato dalla relazione

a. *Patrimonio netto all'1/1 + Utile dell'esercizio – Prelievi del titolare + Conferimenti del titolare*

b. *Patrimonio netto all'1/1 + Utile dell'esercizio + Prelievi del titolare – Conferimenti del titolare*

c. *Patrimonio netto all'1/1 – Perdita dell'esercizio + Prelievi del titolare – Conferimenti del titolare*

d. *Patrimonio netto all'1/1 + Perdita dell'esercizio – Prelievi del titolare + Conferimenti del titolare*

9 In bilancio i Costi per servizi sono iscritti

a. nel Conto economico tra le voci che compongono il Valore della produzione

b. nel passivo dello Stato patrimoniale

c. nello Stato patrimoniale tra i Debiti a breve

d. nel Conto economico tra i Costi della produzione

10 Se il valore delle rimanenze finali di merci supera quello delle esistenze iniziali, l'incremento viene iscritto

a. nel Valore della produzione, con segno (–)

b. tra i Costi della produzione con segno (+)

c. tra i Costi della produzione con segno (–)

d. nel Valore della produzione con segno (+)

Soluzioni

1c 2b 3d 4c 5b 6c 7b 8a 9d 10c

Punteggio

Assegna **0,75 punti** per ogni risposta esatta

Punti ottenuti

VERIFICA E CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ

Esercizi

- ◆ 1 Indica se i documenti qui indicati sono "di prova" oppure "di autorizzazione"

	1. Documenti di prova	2. Documenti di autorizzazione
a. reversale d'incasso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. copia di fattura di vendita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. assegno circolare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. bolletta di scarico merci dal magazzino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. contratto di fornitura di energia elettrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. mandato di pagamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g. lettera di addebitamento in c/c bancario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h. copia di conferma d'ordine inviata a un cliente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Soluzioni a pag. 43

Assegna 0,50 punti per ogni risposta esatta

Punti ottenuti

- ◆◆◆ 2 Lo Stato patrimoniale dell'azienda del signor Leonardo Mandelli al 31/12/20.. presentava le seguenti voci, qui elencate "alla rinfusa"

■ somme a credito sul c/c bancario	37.920
■ mobili e macchine d'ufficio	24.800
■ mutuo bancario	26.000
■ automezzi	40.000
■ debiti verso fornitori	31.500
■ denaro in cassa	3.230
■ debiti diversi a breve	4.300
■ utile dell'esercizio	11.450
■ merci in magazzino	68.500
■ patrimonio netto all'1/1	124.000
■ crediti verso clienti	17.800
■ imballaggi e materiali di consumo	5.000

Ricomponi lo Stato patrimoniale raggruppando opportunamente le suddette voci e determinando, in particolare

- a. l'ammontare delle immobilizzazioni euro 64.800
b. l'ammontare dell'attivo circolante euro 132.450
c. l'ammontare complessivo dei debiti euro 61.800
d. l'ammontare dei debiti a breve termine euro 35.800
e. l'ammontare del patrimonio netto al 31/12 euro 135.450

Assegna 2 punti per ogni risposta esatta

Punti ottenuti

◆◆ **3** Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/20.. la ditta Antonio Mantovani ha acquistato merci per euro 350.000.

Sapendo che a fine anno risultano in rimanenza merci per euro 28.000, mentre all'1/1 le esistenze di merci erano pari a euro 23.600, determina il costo delle merci vendute

Assegna 3,50 punti se la risposta è esatta

Punti ottenuti

◆◆ **4** Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/20.. la ditta Giorgio Manfredi ha acquistato merci per euro 480.000.

Sapendo che a fine anno risultano in rimanenza merci per euro 32.500, mentre all'1/1 le esistenze di merci ammontavano a euro 39.600, determina il costo delle merci vendute

Assegna 3,50 punti per ogni risposta esatta

Punti ottenuti

◆◆ **5** Nell'esercizio n la ditta Francesco De Filippi ha acquistato merci per euro 465.000 e imballaggi per euro 31.200.

Sapendo che al 31/12/h si hanno rimanenze di merci per euro 39.700 e rimanenze di imballaggi per euro 3.450, mentre le esistenze iniziali di merci ammontavano a euro 33.500 e quelle di imballaggi a euro 2.900, determina i valori da iscrivere nel Conto economico, tra i Costi della produzione, per le seguenti voci

a. costi per acquisti di merci e imballaggi

b. variazione delle rimanenze di merci e imballaggi (indicane anche il segno)

Assegna 4 punti se entrambe le risposte sono esatte

Punti ottenuti

◆ **6** Nell'anno n l'azienda del signor Giovanni Forleo ha ottenuto un utile prima delle imposte di euro 38.825.

Sapendo che le imposte dell'esercizio iscritte nel Conto economico sono pari a euro 9.500 e che il patrimonio netto all'1/1 ammontava a euro 460.000, determina il tasso di redditività del capitale proprio

Assegna 3,50 punti se il risultato è esatto

Punti ottenuti

Soluzioni degli esercizi 1-3-4-5-6

1 a2 b1 c1 d2 e1 f2 g1 h1

3 euro 345.600

4 euro 487.100

5 a euro 496.200 b euro – 6.750

6 ROE 6,375%

Riepilogo dei punti ottenuti

Test

Esercizi 1 2 3 4 5 6

Punteggio totale

Se hai realizzato:

36 punti passa all'argomento successivo

fra 20 e 35 punti ripassa gli argomenti nei quali si sono evidenziate lacune

meno di 20 punti la prova evidenzia lacune gravi; riprendi tutte le lezioni riguardanti l'argomento

VERIFICA E CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ

ESERCIZI DI CONSOLIDAMENTO

◆ 1 Inserisci nello schema di Stato patrimoniale sotto riportato le seguenti voci

- | | |
|--------------------------|-----------------------------|
| a. Crediti verso clienti | g. Merci in magazzino |
| b. Mobili e arredi | h. Patrimonio netto all'1/1 |
| c. Mutui passivi | i. Marchi e brevetti |
| d. Banche c/c attivi | j. Utile dell'esercizio |
| e. Denaro in cassa | m. Debiti v/ fornitori |
| f. Fabbricati | n. Automezzi |

Attivo	Passivo
1. Immobilizzazioni <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> 2. Attivo circolante <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> 	3. Patrimonio netto <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> 4. Debiti <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Soluzioni a pag. 46

◆◆ 2 Il patrimonio dell'azienda del signor Felice Gallotti al 31/12/20.. è composto dai seguenti elementi

■ Merci in magazzino	115.000	■ C/C bancario attivo	21.000
■ Fabbricati commerciali	300.000	■ Software	7.200
■ Debiti verso banche in c/c	90.000	■ Crediti diversi a breve	3.000
■ Crediti v/ clienti	102.500	■ Utile dell'esercizio	22.800
■ Debiti diversi a breve	4.100	■ Altri debiti a medio termine	25.000
■ Mutui passivi a medio termine	150.000	■ Denaro in cassa	2.700
■ Materiali di consumo	8.000	■ Patrimonio netto all'1/1	218.000
■ Attrezzature	20.000	■ Mobili e macchine d'ufficio	18.500
■ Debiti v/ fornitori	88.000		

Sulla base dei dati di cui sopra, completa lo schema che segue

Impieghi		Finanziamenti	
Fattori a lento ciclo di utilizzo	a.	Capitale proprio	c.
Fattori a veloce ciclo di utilizzo	b.	Capitale di terzi	d.
Disponibilità liquide	23.700		
<i>Totale impieghi</i>	<i>597.900</i>	<i>Totale finanziamenti</i>	<i>.....</i>

Soluzioni a pag. 46

Soluzioni a pag. 46

- ◆ ◆ ◆ **3** Con riferimento agli elementi patrimoniali indicati nel precedente esercizio 2, completa lo Stato patrimoniale al 31/12/20.. distinguendo le varie classi delle immobilizzazioni e dell'attivo circolante e classificando i debiti in base alla scadenza

Stato patrimoniale al 31/12/20..

Attivo	Passivo
IMMOBILIZZAZIONI	
 Immobilizzazioni immateriali	
.....
.....
.....
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	a.
 Immobilizzazioni materiali	
.....
.....
.....
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	b.
Totale immobilizzazioni	345.700
ATTIVO CIRCOLANTE	
Rimanenze	
.....
.....
.....
<i>Totale rimanenze</i>	c.
Crediti	
.....
.....
.....
<i>Totale crediti</i>	d.
Disponibilità liquide	
.....
.....
.....
<i>Totale disponibilità liquide</i>	e.
Totale attivo circolante	252.200
<i>Totale attivo</i>	597.900
	<i>Totale passivo</i>
	597.900

- ◆ **4** Il costo delle merci vendute dalla ditta Alberto Rosignoli nel corso dell'esercizio ammonta a euro 630.000.

Sapendo che nel Conto economico del bilancio risulta iscritta una variazione delle rimanenze di merci costituita da un incremento di euro 12.000, determina l'importo che figura tra i Costi della produzione come "costo delle merci acquistate"

Soluzioni a pag. 46

- ◆ **5** Nell'esercizio n la ditta Amedeo Franceschi e Figlio ha acquistato merci per un costo di euro 575.000.

Sapendo che la variazione delle rimanenze di merci è rappresentata da un decremento di euro 15.000, determina a quanto ammonta il costo delle merci vendute

Soluzioni a pag. 46

VERIFICA E CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ

◆◆ **6** Al termine dell'esercizio n l'impresa del signor Guido Falaschi ha registrato un utile di euro 40.600. Tenendo presente che

- il capitale proprio investito nel periodo è stato pari a euro 408.000 e l'interesse di computo può essere quantificato nella misura del 4%
 - il compenso per l'attività prestata in azienda dal titolare è valutabile in euro 15.500
 - il premio per il rischio d'impresa è stimato pari euro 5.100
- determina l'eventuale sovrareddito conseguito dall'azienda
 - indica se il conseguente giudizio sull'economicità della gestione è positivo o negativo
 - calcola il ROE

Soluzioni degli esercizi 1-2-3-4-5-6

1 1 b, f, i, n 2 a, d, e, g 3 h, l 4 c, m

2 a euro 345.700 b euro 228.500 c euro 240.800 d euro 357.100

3 a euro 7.200 b euro 338.500 c euro 123.000 d euro 105.500 e euro 23.700 f 240.800 g 175.000 h 182.100

4 euro 642.000

5 euro 590.000

6 a sovrareddito euro 3.680 b il giudizio è positivo (soddisfacente equilibrio economico) c ROE = 9,95%

VERIFICA 2

Esercizi

◆ **1** Indica le categorie dell'attivo circolante cui appartengono i seguenti elementi patrimoniali attivi

Elementi patrimoniali	1. Rimanenze	2. Crediti	3. Disponibilità liquide
a. Materiali di consumo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Depositi bancari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Fatture da riscuotere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Valori in cassa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. Prestiti al personale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. Merci in magazzino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g. C/C postale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h. Imballaggi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

◆ **2** Indica in quale prospetto di bilancio vanno inserite le seguenti voci

Voci	1. Stato patrimoniale	2. Conto economico
a. Debiti verso fornitori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Costi del personale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Ricavi di vendita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. C/C bancari attivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. Merci in magazzino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. Costi per acquisti di merci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g. Marchi di commercio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h. Patrimonio netto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i. Interessi passivi su prestiti ottenuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
l. Mutui passivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
m. Variazione delle rimanenze di merci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. Interessi attivi bancari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Soluzioni a pag. 49

Assegna 0,50 punti per ogni risposta esatta

Punti ottenuti

◆◆ **3** Completa il seguente schema nel quale è rappresentato in forma sintetica lo Stato patrimoniale dell'azienda del signor Bruno Colombi al 31/12/n

Stato patrimoniale

Attivo			Passivo		
Immobilizzazioni immateriali	9.600	a.	Patrimonio netto all'1/1	f.	52,00%
Immobilizzazioni materiali	b.	45,00%	Utile dell'esercizio	16.640	2,60%
Rimanenze	161.600	c.	Debiti a medio/lungo termine	g.	h.
Crediti	144.000	22,50%	Debiti a breve termine	194.560	i.
Disponibilità liquide	d.	5,75%	Total passivo	l.	100,00%
<i>Totale attivo</i>	<i>640.000</i>	<i>e.</i>			

Soluzioni a pag. 49

Assegna 0,75 punti per ogni risposta esatta

Punti ottenuti

◆◆ **4** Considerando lo Stato patrimoniale sintetico dell'azienda del signor Colombi, ottenuto nel precedente esercizio, determina

a. a quanto ammontano, in valore assoluto e percentuale, le immobilizzazioni

euro 297.600; 46,50%

b. a quanto ammonta, in valore assoluto e percentuale, l'attivo circolante

euro 342.400; 53,50%

c. a quanto ammonta, in valore assoluto e percentuale, il patrimonio netto al 31/12

euro 349.440; 54,60%

d. a quanto ammonta, in valore assoluto e percentuale, il capitale di terzi

euro 290.560; 45,40%

e. a quanto ammonta il rapporto tra il capitale proprio e il capitale di terzi

circa 1,20

f. a quanto ammonta la percentuale di ROE

5%

Assegna 0,75 punti per ogni risposta esatta

Punti ottenuti

VERIFICA E CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ

- ◆◆ ◆ **5** Lo Stato patrimoniale sintetico dell'azienda "Arcobaleno", redatto con riferimento al 31/12/n, presentava i seguenti valori

Stato patrimoniale al 31/12/n

Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni immateriali	30.000	Debiti a breve termine	665.000
Immobilizzazioni materiali	Debiti a medio/lungo termine	350.000
Rimanenze	485.000	Patrimonio all'1/1
Crediti	340.000	Utile dell'esercizio	<u>55.000</u>
Disponibilità liquide	85.000		735.000
<i>Totale attivo</i>	<i>Totale passivo</i>

Dopo aver completato il prospetto inserendovi i valori mancanti, rispondi alle seguenti domande

- qual è l'ammontare complessivo degli impieghi in essere al 31/12/n?
- qual è l'importo che esprime la misura in cui gli impieghi sono finanziati con capitale di credito?
- qual è l'importo dell'attivo circolante?
- quali sono i rapporti di composizione degli impieghi e quelli delle fonti di finanziamento? Rispondi utilizzando la tabella che segue

Impieghi		Fonti di finanziamento	
Immobilizzazioni	Capitale di terzi
Attivo circolante	Capitale proprio

Soluzioni a pag. 49

Assegna 0,50 punti per ogni completamento dello Stato patrimoniale

1 punto per ogni risposta esatta alle richieste a, b, c

1 punto per ogni rapporto di composizione calcolato esattamente

Punti ottenuti

- ◆◆ ◆ **6** In un certo periodo amministrativo, l'azienda dei F.lli Aldo e Mario Giuliani ha rilevato i costi e i ricavi qui di seguito elencati

■ acquisti di merci	1.350.000
■ interessi passivi su mutui	15.800
■ salari e stipendi	85.000
■ altri costi per il personale	33.000
■ costi diversi di gestione	62.000
■ interessi attivi su c/c bancari	7.200
■ vendite di merci	1.630.000
■ ammortamento immobilizzazioni materiali	55.000
■ ricavi accessori di vendita	32.000
■ imposte dell'esercizio	24.600

Tenendo presente che le merci in rimanenza al 31/12 sono valutate euro 158.000, mentre le esistenze iniziali ammontavano a euro 149.500, determina

- | | |
|---|-----------------------|
| a. l'ammontare con cui la voce <i>Valore delle produzione</i> compare nel Conto economico del bilancio | euro 1.662.000 |
| b. l'ammontare della voce <i>Costi di produzione</i> | euro 1.576.500 |
| c. il risultato della gestione finanziaria | euro – 8.600 |
| d. il risultato economico d'esercizio | euro 52.300 |

Assegna **2 punti** per ogni risultato esatto

Punti ottenuti

Soluzioni degli esercizi 1-2-3-5

1 a1 b3 c2 d3 e2 f1 g3 h1

2 a1 b2 c2 d1 e1 f2 g1 h1 i2 l1 m2 n2

3 a 1,50% b 288.000 c 25,25% d 36.800 e 100,00% f 332.800 g 96.000 h 15,00% i 30,40% l 640.000

5 Completamenti dello Stato patrimoniale: 810.000 e 1.750.000 nell'attivo; 680.000 e 1.750.000 nel passivo
a euro 1.750.000 **b** euro 1.015.000 **c** euro 910.000 **d** 48% e 52% per gli impieghi; 58% e 42% per le fonti

Riepilogo dei punti ottenuti

Esercizi 1 2 3 4 5 6

Punteggio totale

Se hai realizzato:

42 punti passa all'argomento successivo

fra 23 e 41 punti ripassa gli argomenti nei quali si sono evidenziate lacune

meno di 23 punti la prova evidenzia lacune gravi; riprendi tutte le lezioni riguardanti l'argomento

A B C D E F G ESERCIZI DA SVOLGERE

Unità F

La rilevazione e gli schemi di bilancio: un quadro generale

F L.1

Completamento: il sistema informativo e la rilevazione



1 Utilizzando i termini qui riportati, completa le frasi che seguono

- finanziario ■ conferimenti ■ informativo ■ variazioni ■ debiti ■ procedure
- disponibilità ■ all'interno ■ risultati ■ comunicare ■ scopi ■ documenti
- capitale proprio ■ informazioni ■ elaborare ■ costi ■ controllare

a. Il sistema è l'insieme di persone, mezzi e, con cui si raccolgono e si elaborano dati per ottenere un flusso organizzato di da distribuire, secondo le necessità, dell'azienda e da a terzi all'esterno di essa.

b. La rilevazione aziendale persegue diversi, tra i quali quello di raccogliere ed i dati necessari per programmare e la gestione, quello di determinare i conseguiti e di rappresentarli mediante appositi

c. L'aspetto dei fatti di gestione considera le che essi determinano sull'insieme dei valori delle liquide, dei crediti e dei; l'aspetto economico, invece, considera i, i ricavi e le variazioni di dovute a prelevamenti e nuovi del titolare.

F L.1

Aspetto finanziario
e aspetto economico
di operazioni aziendali



2 Esamina nell'aspetto finanziario e nell'aspetto economico i seguenti fatti di gestione di un'impresa industriale

a. acquisto di una partita di materie prime per euro 25.000, pagamento per il 40% in via immediata a mezzo banca e per il restante 60% dopo 60 giorni

b. pagamento a mezzo banca di salari e stipendi per complessivi euro 48.000

c. vendita di prodotti finiti per euro 36.000 alla ditta Franco De Rossi, pattuendo le seguenti modalità di pagamento: $\frac{1}{4}$ dell'importo mediante accredito immediato sul c/c presso la Banca Popolare di Milano e $\frac{3}{4}$ a 2 mesi

d. acquisto di un autocarro da utilizzare per il trasporto dei prodotti: prezzo euro 30.000, pagato per metà con un assegno bancario su UniCredit Banca, mentre per la restante metà il compratore ha concordato con il venditore una rateizzazione in 30 mesi

e. pagate in contanti spese di trasporto alla ditta Eurotrans per euro 5.000

F L.1

Aspetto finanziario
e aspetto economico
di operazioni aziendali



3 In un certo periodo amministrativo un'impresa di commercio all'ingrosso ha compiuto – fra le altre – le seguenti operazioni

a. il titolare ha versato euro 20.000 sul c/c bancario dell'azienda come ulteriore conferimento di capitale

b. l'impresa ha ottenuto da Intesa Sanpaolo un mutuo di euro 100.000 per il rinnovo di alcune attrezzature: il suddetto importo le è stato accreditato sul c/c bancario

c. sono state acquistate merci per euro 45.000, pagandone $\frac{1}{3}$ in via immediata a mezzo banca e, per la restante parte, ottenendo dal fornitore una dilazione di 2 mesi

d. sono state vendute merci per euro 60.000, che il cliente ha regolato per $\frac{1}{2}$ in via immediata a mezzo banca, mentre per la restante parte gli è stato concesso di eseguire il pagamento dopo 90 giorni

e. l'impresa ha pagato a mezzo banca il canone semestrale di affitto di alcuni locali, che ammonta a euro 4.200

Individua le variazioni che tali operazioni determinano nell'aspetto finanziario e nell'aspetto economico

F L.2
Contabilità aziendale



4 Indica se le seguenti affermazioni sono vere oppure false

- a. le contabilità elementari sono un sistema di scritture rivolto alla determinazione del reddito dell'esercizio V F
- b. la contabilità clienti e la contabilità fornitori fanno parte della contabilità generale V F
- c. la contabilità generale determina il risultato economico dell'esercizio e il patrimonio netto alla fine del periodo amministrativo V F
- d. le rilevazioni statistiche rielaborano, mediante strumenti propri della statistica, dati che provengono dall'interno dell'azienda V F
- e. secondo l'ordine con cui si susseguono, le rilevazioni si distinguono in scritture cronologiche, sistematiche, antecedenti e conseguenti V F
- f. le scritture cronologiche raggruppano i dati in base al loro oggetto e li rilevano secondo la loro successione temporale V F
- g. le scritture elementari riguardano un oggetto semplice, cioè singoli elementi del patrimonio o singoli componenti del reddito V F
- h. alcune scritture sono obbligatorie, mentre altre possono essere tenute o meno V F

F L.3
Correlazione: tipologie di immobilizzazioni



5 Correla gli elementi del patrimonio elencati nel gruppo A con le rispettive classi di appartenenza indicate nel gruppo B

Gruppo A

- a. Fabbricati
- b. Impianti e macchinari
- c. Marchi di fabbrica
- d. Mutuo attivo decennale
- e. Brevetti
- f. Mobili d'ufficio
- g. Automezzi
- h. Partecipazioni (durevoli)

Gruppo B

- 1. Immobilizzazioni materiali
- 2. Immobilizzazioni immateriali
- 3. Immobilizzazioni finanziarie

<input type="checkbox"/> a	<input type="checkbox"/> b	<input type="checkbox"/> c	<input type="checkbox"/> d	<input type="checkbox"/> e	<input type="checkbox"/> f	<input type="checkbox"/> g	<input type="checkbox"/> h
----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

F L.3
Ammortamento di immobilizzazioni



6 All'inizio dell'esercizio n 1 il signor Ercole Frattini, titolare di un setificio, ha acquistato nuovi telai del costo di euro 50.000.

Sapendo che la perdita di valore annua dei beni in seguito alla loro partecipazione ai processi produttivi è stimata pari al 12% del costo, determina

- a. la quota annua di ammortamento euro 6.000
- b. il valore residuo dei telai al 31/12/n1 e al 31/12/n5 euro 20.000

F L.3
Ammortamento e valore di un bene strumentale



7 Per la consegna delle merci ai propri clienti un'azienda utilizza un automezzo acquistato pagando un prezzo di euro 36.000.

Sapendo che la quota di ammortamento per l'esercizio n è pari al 20% del costo e che gli ammortamenti già eseguiti negli esercizi precedenti ammontano a euro 18.000, determina

- a. il valore in base al quale l'automezzo figura nello Stato patrimoniale al 31/12/n euro 10.800
- b. la percentuale totale degli ammortamenti fino al termine dell'esercizio n 70%

A B C D E F G ESERCIZI DA SVOLGERE

F L.3

Individuazione di elementi dell'attivo circolante



8 Indica con una crocetta quali fra i sotto elencati elementi patrimoniali fanno parte dell'attivo circolante

- a. Denaro in cassa
- b. Prodotti destinati alla vendita
- c. Arredamenti
- d. Automezzo
- e. C/C postale
- f. Macchine calcolatrici
- g. Materie prime
- h. Crediti v/ clienti

<input type="checkbox"/>

F L.3

Test Vero/Falso:
le rimanenze



9 Indica quali delle seguenti affermazioni, che si riferiscono alle rimanenze di merci e imballaggi sono vere

- a. sono elementi del patrimonio aziendale
- b. sono immobilizzazioni materiali
- c. sono elementi dell'attivo circolante
- d. sono beni a breve ciclo di utilizzo
- e. sono disponibilità liquide

<input type="checkbox"/>

F L.3

Classificazione di elementi patrimoniali



10 Segnando una crocetta nella corrispondente casella, indica la classe di appartenenza dei seguenti elementi patrimoniali

Elementi patrimoniali	Attivo circolante				Immobilizzazioni		
	Disponibilità liquide	Crediti	Rimanenze	Materiali	Immateriali	Finanziarie	
■ Fabbricati	<input type="checkbox"/>						
■ Denaro in cassa	<input type="checkbox"/>						
■ Merci in magazzino	<input type="checkbox"/>						
■ Automezzi	<input type="checkbox"/>						
■ Crediti v/ clienti	<input type="checkbox"/>						
■ Imballaggi di uso durevole	<input type="checkbox"/>						
■ Brevetti	<input type="checkbox"/>						
■ Carburanti e lubrificanti	<input type="checkbox"/>						
■ Mobili	<input type="checkbox"/>						
■ Depositi su c/c bancari	<input type="checkbox"/>						
■ Mutui attivi (a 3 anni)	<input type="checkbox"/>						
■ Mobili e arredi	<input type="checkbox"/>						

F L.3

Calcolo del patrimonio netto



11 Determina il patrimonio netto al 31/12/n dell'azienda del signor Angelo Bianchi, sapendo che

- il patrimonio netto all'1/1/n ammontava a euro 136.276
- durante l'esercizio il signor Bianchi ha effettuato prelevamenti per euro 13.500
- l'utile del periodo è risultato di euro 18.596

F L.3

Completamenti relativi al patrimonio netto


12 Completa la seguente tabella inserendo i dati mancanti

Patrimonio netto all'1/1	Prelevamenti	Versamenti	Utile/Perdita dell'esercizio	Patrimonio netto al 31/12
300.000	14.400	—	+ 30.300
.....	—	12.000	+ 14.904	150.480
184.080	14.400	24.000	178.320
94.344	9.600	— 9.120	90.000
225.000	—	+ 30.000	243.600

F L.3

Individuazione di elementi dell'attivo e del passivo


13 Indica per ciascuna delle seguenti voci se appartengono all'attivo (A) o al passivo (P) dello Stato patrimoniale

- | Voci | A | P |
|---------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. scaffalature d'ufficio | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. denaro in cassa | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. debiti v/ fornitori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. brevetti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. mutui passivi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. crediti vari | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. merci in magazzino | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| h. automezzi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| i. debiti diversi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| l. fabbricati | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

F L.3

Collocazione di voci nello Stato patrimoniale


14 Inserisci opportunamente nello schema sintetico di Stato patrimoniale le voci sotto elencate

- Denaro in cassa ■ Mobili ■ Software ■ Patrimonio netto all'1/1 ■ Mutui passivi
- Fabbricati ■ Merci in magazzino ■ Automezzi ■ Crediti v/ clienti
- Debiti v/ fornitori ■ Banche c/c attivi ■ Utile dell'esercizio

Attivo	Passivo
Immobilizzazioni	Patrimonio netto
.....
.....
.....
Attivo circolante	Debiti
.....
.....
.....

A B C D E F G ESERCIZI DA SVOLGERE

F L.3

Deduzione di informazioni
da due Stati patrimoniali



15 Esamina i seguenti Stati patrimoniali redatti da due diverse aziende e fornisci per ciascuno le informazioni richieste

Stato patrimoniale al 31/12/n dell'azienda Alfa

Attivo		Passivo	
IMMOBILIZZAZIONI		PATRIMONIO NETTO	
Immobilizzazioni materiali		Capitale sociale	55.000
Fabbricati	45.000	Riserve	7.500
Impastatrice	12.620	Utile dell'esercizio	6.080
Forno	11.400	<i>Totale patrimonio netto</i>	68.580
Automezzi	9.600		
Attrezzature	5.840	DEBITI	
Mobili e arredi negozio	21.460	Debiti a m/l termine	
		Mutuo bancario	25.000
ATTIVO CIRCOLANTE		Debiti a breve termine	
Rimanenze		Debiti a breve v/ banche	14.420
Farina	3.200	Debiti v/ fornitori	5.820
Lieviti	250	Debiti v/ Erario	3.600
Altro materiale di consumo	420	Altri debiti a breve	620
Crediti			
Crediti v/ clienti	380		
Disponibilità liquide			
Depositi su c/c bancario	7.200		
Denaro in cassa	670		
<i>Totale attivo</i>	118.040	<i>Totale passivo e netto</i>	118.040

- a. tipo di azienda industriale commerciale di servizi
 b. forma giuridica individuale collettiva
 c. attività economica svolta

Stato patrimoniale al 31/12/n dell'azienda Beta

Attivo		Passivo	
IMMOBILIZZAZIONI		PATRIMONIO NETTO	
Immobilizzazioni materiali		Patrimonio netto iniziale	205.530
Locali per la vendita	170.000	Utile dell'esercizio	38.615
Locali ad uso officina	62.500	<i>Totale patrimonio netto</i>	244.145
Attrezzi d'officina	7.480		
Attrezzature d'ufficio	10.220	DEBITI	
		Debiti a m/l termine	
ATTIVO CIRCOLANTE		Mutuo bancario	62.500
Rimanenze		Debiti per TFR	3.480
Cicломотори per la vendita	67.400		
Carburanti e lubrificanti	1.525	Debiti a breve termine	
Altro materiale di consumo	980	Debiti v/ fornitori	43.625
Crediti		Debiti diversi	2.520
Crediti v/ clienti	17.740		
Crediti diversi	820		
Disponibilità liquide			
Banche c/c attivi	16.385		
Denaro in cassa	1.220		
<i>Totale attivo</i>	356.270	<i>Totale passivo e netto</i>	356.270



- a. tipo di azienda industriale commerciale di servizi
 b. forma giuridica individuale collettiva
 c. attività economica svolta

F L.3
Redazione dello
Stato patrimoniale

16 Al 31/12/h il patrimonio dell'azienda del signor Alessio Marini di Vicenza è composto dai seguenti elementi

Denaro in cassa	euro	3.080
Banche c/c attivi	euro	16.660
Crediti v/ clienti	euro	50.260
Merci in magazzino	euro	52.500
Materiali da imballaggio	euro	2.940
Fabbricati	euro	427.000
Automezzi	euro	74.200
Mobili e attrezature	euro	30.800
Software	euro	2.520

Sapendo inoltre che i debiti v/ fornitori ammontano a euro 59.920 e che sul fabbricato grava un mutuo passivo di euro 123.200, presenta lo Stato patrimoniale compilato dal signor Marini al 31/12/h

F L.3
Redazione dello
Stato patrimoniale

17 Alla fine di un certo anno, il patrimonio dell'azienda del signor Claudio Magri era composto dai seguenti elementi, qui elencati senza un ordine preciso

Brevetti	euro	40.000
Impianti e macchinari	euro	145.600
Fabbricati	euro	200.000
Denaro in cassa	euro	1.878
Debiti v/ fornitori	euro	65.724
Marchi di fabbrica	euro	12.600
Automezzi	euro	20.480
Debiti diversi a breve termine	euro	21.685
Materie prime	euro	16.237
Prodotti finiti	euro	41.658
Crediti v/ clienti	euro	52.450
Banche c/c attivi	euro	14.680
Attrezzature	euro	15.000
Mobili	euro	12.000
Mutui passivi	euro	150.000
Patrimonio netto al 31/12	euro

Compila lo Stato patrimoniale sapendo che il patrimonio netto all'1/1 dello stesso anno era di euro 280.600

F L.4
Redazione del
Conto economico

18 Compilando il Conto economico sulla base delle voci e dei valori sotto indicati, determina il risultato economico conseguito al termine del primo esercizio dall'azienda del signor Alfredo Poggi

Acquisti di merci	euro	1.080.675
Costi del personale	euro	72.930
Premi di assicurazione	euro	9.390
Trasporti su acquisti	euro	48.972

A B C D E F G ESERCIZI DA SVOLGERE

Interessi passivi bancari	euro	5.520
Energia elettrica	euro	4.815
Spese telefoniche	euro	6.348
Vendite di merci	euro	1.332.145
Spese postali	euro	1.020
Ammortamenti mobili e macchine d'ufficio	euro	1.980
Interessi attivi bancari	euro	1.890
Ammortamento attrezzature commerciali	euro	5.520
Ammortamento costi di impianto	euro	1.800
Rimanenze di magazzino	euro	96.780

F L.4

Determinazione del reddito e redazione del Conto economico



19 Compilando il Conto economico sulla base delle voci e dei valori sotto indicati, determina il risultato economico conseguito al termine dell'esercizio n dalla "FruVera S.r.l.", esercente il commercio all'ingrosso di generi alimentari

Acquisti di merci	euro	322.270
Costi del personale	euro	46.480
Costi per servizi	euro	25.300
Interessi passivi bancari	euro	520
Vendite di merci	euro	444.980
Interessi attivi v/ clienti	euro	720
Ammortamento automezzi	euro	4.650
Acquisti di imballaggi	euro	1.990
Rimanenze finali di imballaggi	euro	260
Ammortamento celle frigorifere	euro	27.830
Rimanenze finali di merci	euro	37.490
Esistenze iniziali di merci	euro	51.750

F L.3-4

Redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico



20 Sulla base delle seguenti voci e dei relativi valori presenta lo Stato patrimoniale e il Conto economico redatti al termine dell'esercizio n dalla S.n.c. Marcello Rossi & C. (utile conseguito euro 29.980)

Attrezzature	euro	28.000
Esistenze iniziali di merci	euro	55.000
Automezzi	euro	20.000
Vendite di merci	euro	926.780
Debiti v/ fornitori	euro	98.500
Merci in magazzino	euro	60.000
Acquisti di merci	euro	746.000
Rimanenze finali di merci	euro	60.000
Debiti diversi a breve termine	euro	9.400
Premi di assicurazione	euro	1.800
Crediti v/ clienti	euro	110.000
Fabbricati	euro	114.000
Ammortamento fabbricati	euro	6.000
Mutui passivi	euro	80.000
Costi del personale	euro	85.500
Banche c/c attivi	euro	33.780

Costi vari di gestione	euro	38.400
Interessi attivi v/ clienti	euro	2.100
Ammortamento attrezzature	euro	9.000
Ammortamento automezzi	euro	4.000
Patrimonio netto all'1/1	euro	147.900
Interessi passivi su mutui	euro	13.200

F L.4
Valutazione
dell'economicità
della gestione



21 *L'azienda del signor Ivo Antonini ha chiuso l'esercizio con un utile di euro 63.789. Tenendo presente che*

- a. il capitale investito nel periodo è stato di euro 237.000 e l'interesse di computo è quantificabile nella misura del 5%
- b. il compenso per l'attività lavorativa e direzionale prestata dal titolare dell'azienda è stimato in euro 42.000
- c. il premio per il rischio d'impresa è valutato euro 8.400

esprimi un giudizio sulla economicità della gestione svolta nel periodo considerato

F L.4
Valutazione
dell'economicità
della gestione



22 *L'azienda del signor Fabio Gallotti ha chiuso l'esercizio con un utile di euro 32.624. Tenendo presente che*

- a. il capitale investito nel periodo è stato di euro 175.000 e l'interesse di computo è quantificabile nella misura del 4,50%
- b. il compenso per l'attività lavorativa e direzionale prestata dal titolare dell'azienda è stimato in euro 24.500
- c. il premio per il rischio d'impresa è valutato euro 3.300

esprimi un giudizio sulla economicità della gestione svolta nel periodo considerato

F L.4
Valutazione
dell'economicità
della gestione



23 *Il reddito di un esercizio medio dell'azienda individuale del signor Enrico Mietta ammonta a euro 37.600.*

Sapendo che lo stipendio direzionale è stimato in euro 28.700 e che l'interesse di computo e il compenso per il rischio di impresa vengono quantificati nell'8%, determina l'entità del capitale proprio che consentirebbe di affermare che l'azienda si trova in condizioni di equilibrio economico.

E se il capitale proprio fosse di euro 175.000, quali conclusioni si trarrebbero?

F L.4
Calcolo del ROE



24 *La falegnameria del signor Giovanni Scovenna ha conseguito al termine di un certo esercizio un utile di euro 26.582.*

Sapendo che il capitale proprio investito nell'attività aziendale durante il periodo considerato era di euro 119.600, calcola il ROE

F L.4
Completamento:
capitale proprio, utile
d'esercizio, ROE



25 *Completa la seguente tabella inserendo il dato mancante*

Capitale proprio	Utile d'esercizio	ROE
234.600	9.384%
185.600	6%
.....	22.400	7%
258.400	23.902%
.....	16.830	12,75%
194.800	7,50%

A B C D E F G ESERCIZI DA SVOLGERE

F L.4

Risultato economico,
redazione del Conto
economico e calcolo
del ROE



26 Le operazioni di gestione compiute durante l'esercizio n dall'impresa commerciale F.lli Fiore S.r.l. hanno determinato i costi e ricavi qui di seguito elencati

costi per acquisti di merci	euro	663.870
costi per servizi	euro	12.450
ricavi per vendite di merci	euro	752.940
costi per acquisti di imballaggi	euro	7.230
interessi attivi bancari	euro	315
interessi passivi v/ fornitori	euro	230
interessi passivi bancari	euro	4.460
proventi straordinari	euro	270
costi per il personale	euro	50.970

A fine esercizio la società ha conteggiato quote di ammortamento sulle immobilizzazioni materiali per euro 10.225 e ha valutato le rimanenze di merci euro 66.420, mentre le corrispondenti esistenze iniziali ammontavano a euro 52.870.

Determina

- il risultato economico dell'esercizio, compilando il Conto economico
- il ROE, sapendo che il capitale proprio investito nell'attività aziendale durante il periodo considerato era di euro 155.000

F L.3-4

Analisi di due aziende



27 Gli Stati patrimoniali e i Conti economici dell'azienda Alfa e dell'azienda Beta, che operano nello stesso settore, presentavano al 31/12/n i valori qui sotto sintetizzati

Stato patrimoniale al 31/12/n

Attivo	Alfa	Beta	Passivo	Alfa	Beta
Immobilizzazioni immateriali	3.600	2.800	Patrimonio netto all'1/1	300.000	300.000
Immobilizzazioni materiali	405.400	420.600	+ Utile dell'esercizio
Totale immobilizzazioni	409.000	423.400	Patrimonio netto al 31/12
Rimanenze	161.000	108.900	Debiti a medio/lungo termine	100.000	60.000
Crediti	159.000	64.200	Debiti a breve termine	297.000	220.400
Disponibilità liquide	11.000	8.500	Totale debiti	397.000	280.400
Totale attivo circolante	331.000	181.600			
<i>Totale attivo</i>	<i>740.000</i>	<i>605.000</i>	<i>Totale passivo</i>	<i>740.000</i>	<i>605.000</i>

Conto economico dell'esercizio n

	Alfa	Beta
Valore della produzione	1.416.000	1.240.000
Costi della produzione	1.121.950	919.700
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>1.365.410</i>	<i>1.208.290</i>
Saldo dei componenti finanziari	- 7.870	- 7.070
Saldo dei componenti straordinari	+ 280	- 40
<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>43.000</i>	<i>24.600</i>

Dopo aver completato lo Stato patrimoniale, esamina attentamente i due prospetti e rispondi alle seguenti domande.

- a.** Quale delle due aziende presenta la struttura finanziaria più equilibrata?
- b.** Quale delle due aziende presenta una migliore correlazione tra durata degli impieghi e scadenza delle fonti di finanziamento?
- c.** Sapendo che l'interesse di computo sul capitale proprio è in entrambi i casi pari al 4% del patrimonio netto all'1/1, che il compenso dell'attività lavorativa e direzionale del titolare è stimato in euro 20.000 per l'azienda Alfa e in euro 18.000 per l'azienda Beta e, infine, che il premio per il rischio è valutato euro 5.000 per Alfa e euro 7.500 per Beta, come giudichi l'economicità della gestione delle due aziende considerate?
- d.** A quanto ammonta il ROE di ciascuna delle due aziende?

SOLUZIONI VERIFICHE DI FINE UNITÀ

Unità F

La rilevazione e gli schemi
di bilancio: un quadro generale

Verifica delle conoscenze

- 1 a F b V c V d V e F f F g V h V i V
- 2 c
- 3 a V b V c V d F e V f V g F h V
- 4 b; d
- 5 a 1 b 3 c 2 d 3 e 2 f 1
- 6 a 6 b 3 c 5 d 4 e 1 f 2
- 7 a; c
- 8 a; d
- 9 c
- 10 a 4 b 3 c 5 d 2 e 1

Verifica delle abilità

- 1 b
- 2 b
- 3 c
- 4 a 3 b 2 c 1 d 4 e 2 f 3 g 3 h 4 i 3
- 5 a = 840.000 b = 189.000 c = 294.000
d = immobilizzazioni 65% attivo circolante 35%
debiti a breve 37,50% debiti a medio-lungo 40%
patrimonio netto 22,50%
- 6 a = euro 904.000 b = euro 824.600
c = - euro 4.000 d = euro 75.400 e = 12,15%
- 7 a 4 b 1 c 3 d 4 e 1 f 2 g 1 h 2 i 4 l 1
m 2 n 4 o 3